

dossier

XIX Legislatura

*Documentazione
di finanza pubblica*

febbraio 2023

Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022)

Effetti sui saldi e
conto risorse e impieghi

DOCUMENTAZIONE DI FINANZA PUBBLICA N. 7



SERVIZIO DEL BILANCIO

Tel. 06 6706 5790 – SBilancioCU@senato.it –  @SR_Bilancio

SERVIZIO STUDI

TEL. 06 6706 2451 - ✉ studi1@senato.it



SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO

Tel. 06 6760 2174 / 9455 – bs_segreteria@camera.it

La documentazione dei servizi e degli uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

Premessa	3
1. Effetti della manovra e obiettivi di finanza pubblica.....	7
2. Composizione degli effetti finanziari della manovra lorda	9
2.1 Mezzi di finanziamento (risorse).....	17
2.2 Interventi (Impieghi)	19
3. Composizione settoriale della manovra.....	21
4. Modifiche apportate nel corso dell'esame parlamentare	27
5. Riprogrammazioni e variazioni quantitative (Saldo netto da finanziare - sezione II del DDL di bilancio 2023)	30
6. Coerenza del saldo di bilancio con gli obiettivi programmatici del conto della p.a.....	43

Premessa

Il presente Dossier illustra gli effetti complessivi sui saldi di finanza pubblica della Legge di bilancio 2023-2025 approvata dal Parlamento (L. n. 197/2022), aggiornando l'analisi già effettuata con riferimento al testo iniziale del Disegno di legge di bilancio¹.

Dopo un richiamo, nel box 1, ai contenuti tipici della legge di bilancio, secondo quanto previsto dalla legge di contabilità nazionale, nel paragrafo 1 i saldi complessivi della manovra sono esaminati nel contesto del **quadro di finanza pubblica** presentato nella Nota di aggiornamento al DEF 2022 (versione rivista e integrata), illustrando come la manovra concorra al conseguimento degli obiettivi di deficit programmatico. Rispetto all'analisi già presentata nel dossier sul testo iniziale del provvedimento, l'aggiornamento è limitato agli effetti definitivi della manovra a seguito delle modifiche apportate dal Parlamento, mentre il quadro generale di finanza pubblica presentato nella Nota di aggiornamento al DEF 2022 resta invariato².

Nel paragrafo 2 sono presentate tabelle riepilogative dell'**effetto complessivo della manovra lorda sui saldi di finanza pubblica**, esaminando in particolare la composizione della manovra in termini di **mezzi di finanziamento** (risorse) ed **interventi** (impieghi) e il relativo impatto sulle **variazioni nette di entrate e spese**.

Tale paragrafo adotta un **approccio contabile lordo**, che include tra gli impieghi tutti gli effetti aventi un segno peggiorativo dei saldi di finanza pubblica, senza operare compensazioni con eventuali effetti di segno opposto ascrivibili alla medesima misura. Simmetricamente, sono computati tra le risorse tutti gli effetti aventi un segno migliorativo dei saldi³.

Tale approccio è indispensabile per individuare, oltre al saldo della manovra, il relativo effetto sulle diverse voci di cui si compone il conto della Pubblica amministrazione. Occorre in proposito ricordare che le categorie economico contabili del conto della pubblica amministrazione costituiscono le grandezze fondamentali su cui si basa il governo della finanza pubblica, sia in fase di programmazione che di controllo.

A titolo meramente esemplificativo, l'approccio contabile che considera gli effetti lordi di ciascuna misura è necessario al fine di verificare gli effetti

¹ Si veda il Dossier di finanza pubblica n. 6.

² Il quadro generale di finanza pubblica presentato nella Nader 2022 è infatti confermato nella Nota tecnico illustrativa alla Legge di bilancio 2023-2025 definitivamente approvata.

³ Ad esempio, a fronte di una misura di aumento della spesa per pubblico impiego per 1 miliardo, che determina effetti riflessi in termini di aumento delle entrate fiscali e contributive per 485 milioni, l'approccio contabile adottato considera tra gli impieghi l'ammontare lordo della spesa e tra le risorse i relativi effetti riflessi di maggiore entrata.

della manovra sui numeratori di indicatori caratteristici, quali la pressione fiscale, o l'incidenza della spesa pubblica e delle sue articolazioni sul PIL.

In particolare, tale ultimo aggregato, depurato delle componenti cicliche (stabilizzatori automatici) o esogene (interessi) della spesa – e al netto degli effetti derivanti dalla variazione delle misure discrezionali sul lato delle entrate - sarà individuato in futuro, secondo la proposta avanzata dalla Commissione europea, quale indicatore unico per il controllo della *governance* della finanza pubblica, ai fini del rispetto del Patto di stabilità e crescita.

Ai fini della costruzione del quadro risorse-impieghi sono utilizzati i dati contenuti nel **prospetto riepilogativo** degli effetti della manovra allegato alla relazione tecnica “di passaggio” riferita al testo del disegno di legge di bilancio 2023 approvato dalla Camera e definitivamente approvato dal Senato⁴.

Peraltro, la **Nota tecnico-illustrativa (NTI) aggiornata**⁵, trasmessa alle Camere il 3 febbraio scorso, introduce **revisioni nella classificazione contabile di effetti ascritti a talune misure contenute nella manovra, che incidono in modo apprezzabile sull'entità** (per gli esercizi 2024 e 2025) e **la composizione** tra entrate e spese e tra spese correnti e in conto capitale (per tutti e tre gli esercizi considerati) **della manovra lorda, fermo restando l'impatto netto della manovra stessa sui diversi saldi di finanza pubblica.**

Pertanto, tali riclassificazioni, finalizzate a una più appropriata imputazione nelle voci del conto consolidato della PA, pur lasciando invariati i saldi complessivi della manovra, ne modificano la composizione contabile rispetto a quanto desumibile dal prospetto riepilogativo degli effetti della manovra allegato alla menzionata relazione tecnica “di passaggio”: di tali revisioni e delle differenze che ne scaturiscono rispetto al quadro risorse-impieghi, si dà conto nel paragrafo 2.

Il paragrafo 3 analizza la composizione della manovra in termini settoriali, per individuarne gli effetti nelle principali aree di intervento. A tale fine, l'approccio contabile lordo utilizzato nel paragrafo 3 viene sostituito da un **approccio contabile che valuta l'intervento netto di ciascuna misura** considerandone congiuntamente tutti gli effetti e compensando quelli di

⁴ Si tratta della relazione tecnica riferita all'Atto Senato 442 definitivamente approvato dal Senato, con le modifiche apportate alla Camera dei deputati. Il prospetto riepilogativo allegato a tale relazione tecnica dà conto quindi dell'impatto sui saldi di finanza pubblica di tutte le misure contenute nel testo della legge di bilancio 2023 definitivamente approvato dalle Camere.

⁵ La Nota tecnico illustrativa, allegata a fini conoscitivi, al disegno di legge di bilancio, ha la funzione di riepilogare le principali dimensioni finanziarie del medesimo disegno di legge presentato alle Camere e, successivamente, della legge di bilancio approvata e il relativo raccordo con il conto economico delle amministrazioni pubbliche, secondo criteri di classificazione conformi a quelli adottati dall'Istat per la costruzione dei conti nazionali di finanza pubblica.

segno opposto. Ai fini dell'analisi settoriale non risulta infatti particolarmente informativa l'articolazione dell'analisi per categorie economico-contabili (spese correnti o in conto capitale, entrate tributarie, contributive, ecc...), mentre risulta più interessante individuare l'intervento complessivo attuato in ciascun settore e la sua articolazione in varie misure.

Tale approccio, restituendo il **medesimo saldo complessivo della manovra determinato seguendo l'approccio contabile lordo** utilizzato nel paragrafo 2, determina un ammontare complessivo degli impieghi e delle risorse inferiore, in quanto gli effetti di segno opposto ascrivibili alla medesima misura vengono compensati.

Il paragrafo 4 esamina, con riferimento all'indebitamento netto, i principali effetti finanziari dell'esame parlamentare del disegno di legge di bilancio 2023, approvato dalla Camera il 24 dicembre 2022 e definitivamente dal Senato il 29 dicembre.

Infine, il paragrafo 5 espone gli elementi di analisi, riportati nella relazione tecnica riferita alla sez. II del disegno di legge di bilancio poi approvato dalla Camera, a supporto della coerenza tra il saldo programmatico del bilancio dello Stato e l'obiettivo programmatico di indebitamento netto della p.a.

Box 1. I contenuti della legge di bilancio secondo la legge di contabilità nazionale.

L'articolo 21, comma 12-*bis*, della legge n. 196 del 2009 (legge di contabilità e finanza pubblica) dispone che il disegno di legge (DDL) di bilancio sia corredato di una **relazione tecnica**, nella quale sono riportati:

- a. la **quantificazione** degli **effetti finanziari** derivanti da ciascuna disposizione normativa introdotta nell'ambito della sezione I⁶;
- b. i criteri essenziali utilizzati per la formulazione delle **previsioni** di entrata e di spesa sulla base della legislazione vigente, contenute nella sezione II del DDL di bilancio;
- c. elementi di informazione che diano conto della **coerenza del valore programmatico del saldo netto da finanziare** o da impiegare con gli **obiettivi** indicati nei documenti programmatici.

Il successivo comma 12-*ter* prevede che alla relazione tecnica siano allegati, a fini conoscitivi, i due prospetti seguenti:

- un **prospetto riepilogativo degli effetti finanziari** derivanti da ciascuna disposizione normativa introdotta nell'ambito della **sezione I** del DDL;
- un **prospetto** riguardante gli effetti finanziari derivanti dalle riprogrammazioni, dai rifinanziamenti e dai definanziamenti disposti nella **sezione II**.

Tali prospetti sono oggetto di aggiornamento al passaggio dell'esame del disegno di legge di bilancio tra i due rami del Parlamento.

Gli effetti imputati alle riprogrammazioni, ai rifinanziamenti e ai definanziamenti di stanziamenti di bilancio costituiscono la parte della manovra inclusa nella sezione II del DDL di bilancio (ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lettera *b*)⁷.

⁶ L'analisi di questi profili è affrontata nelle note di lettura del DDL di bilancio curate tradizionalmente dai Servizi del bilancio di Camera e Senato.

⁷ Gli allegati tecnici al disegno di legge di bilancio non considerano invece quali componenti della manovra, perché ritenute incluse nelle previsioni a legislazione vigente, le rimodulazioni, nell'ambito del limite di spesa complessivo previsto dalla legge, previste in via compensativa e relative ad autorizzazioni di spesa e quelle pluriennali per l'adeguamento al piano finanziario dei pagamenti (articolo 23, comma 3, lettera *a*)) nonché le regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di bilancio dalle leggi vigenti (articolo 23, comma 3-*bis*).

1. Effetti della manovra e obiettivi di finanza pubblica

Dal punto di vista della finanza pubblica, la manovra di bilancio costituisce il principale strumento attraverso il quale, dati i valori tendenziali dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, si persegue il raggiungimento degli obiettivi programmatici dello stesso saldo.

Appare pertanto utile inquadrare l'impatto finanziario della manovra nell'ambito del quadro complessivo di finanza pubblica, anche al fine di verificare la coerenza degli effetti finanziari attesi dal provvedimento con gli obiettivi dichiarati nei documenti programmatici.

A tal fine, si rammenta preliminarmente che la Nota di aggiornamento al DEF 2022, versione rivista e integrata (di seguito NADEF 2022), ha indicato i seguenti valori tendenziali e programmatici dell'indebitamento netto:

Tabella 1 – Valori tendenziali e programmatici dell'indebitamento netto

	Valori in milioni di euro			Valori in percentuale del PIL		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Indebitamento netto tendenziale (a)	-68.551	-75.456	-70.116	-3,4%	-3,6%	-3,3%
Indebitamento netto programmatico (b)	-	-	-	-4,5%	-3,7%	-3,0%
Spazio di bilancio (c = b - a)	-	-	-	-1,1%	-0,1%	0,3%

Fonte: NadeF 2022

Lo **spazio finanziario** ricavabile dalla differenza tra i valori programmatici e quelli tendenziali ammonta pertanto a **1,1 punti di PIL per il 2023 e 0,1 punti per il 2024**, mentre **per il 2025 è richiesto un intervento migliorativo** del saldo di importo pari a **0,3 punti di PIL**.

Dal momento che i valori tendenziali e programmatici della spesa per interessi coincidono, è desumibile che lo spazio finanziario ricavato come differenza tra indebitamento netto programmatico e tendenziale sia interamente da riferire al saldo primario. L'arrotondamento a un solo decimale può peraltro determinare discrasie, nell'ordine di un decimale, tra valori tendenziali e programmatici.

La tabella 2, partendo dai valori dell'indebitamento netto tendenziale indicati nella NADEF 2022, mostra l'effetto degli **interventi legislativi intervenuti successivamente, aventi impatto sull'indebitamento netto**, al fine di illustrare come essi concorrano alla definizione dei valori programmatici del saldo.

Tabella 2 – Effetti dei provvedimenti legislativi e raccordo tra indebitamento netto tendenziale e programmatico

	Valori in milioni di euro			Valori in percentuale del PIL		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Indebitamento netto tendenziale (a)	-68.551	-75.456	-70.116	-3,44%	-3,63%	-3,26%
Impatto migliorativo del DL 176/2022 sul deficit tendenziale (b)	317,5			0,02%		
Deficit tendenziale aggiornato (c = a + b)	-68.234	-75.456	-70.116	-3,43%	-3,63%	-3,26%
Impatto sul deficit del DDL di bilancio (d)	-21.104	-2.107	4.875	-1,06%	-0,10%	0,23%
<i>di cui: impatto della manovra netta sulle entrate</i>	-10.116	-3.413	-2.148	-0,51%	-0,16%	-0,10%
<i> impatto della manovra netta sulle spese</i>	-10.987	1.307	7.023	-0,55%	0,06%	0,33%
Indebitamento netto programmatico (e = c + d) (*)	-89.337	-77.563	-65.241	-4,48%	-3,71%	-3,02%
<i>Per memoria:</i>						
PIL tendenziale (x 1.000)	1.990,1	2.076,5	2.151,0			
PIL programmatico (x 1.000)	1.994,5	2.088,5	2.159,0			

Fonte: Elaborazioni su dati Nadef 2022 e dei prospetti riepilogativi degli effetti dei provvedimenti.

(*) I dati dell'indebitamento netto programmatico in valore assoluto, ricavati nella tabella come somma dell'indebitamento netto tendenziale e degli effetti del DL 176/2022 e della Legge di bilancio 2023, coincidono (salvo discrasie minime dovute agli arrotondamenti) con i dati dell'indebitamento netto indicati nella Nota tecnico illustrativa della L. 196/2022 (Tab. 3.2-5).

Il primo intervento legislativo indicato nella tabella riguarda il DL 176/2022 (cosiddetto **DL “aiuti quater”**), emanato a seguito dell'approvazione parlamentare delle risoluzioni riguardanti la Nadef 2022 e l'annessa richiesta di autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento (c. d “scostamento di bilancio”). Tale decreto legge, **oltre a utilizzare lo spazio di maggiore indebitamento autorizzato per il 2022** - pari a 9,1 miliardi, destinati principalmente al finanziamento di interventi a sostegno di famiglie e imprese per far fronte ai maggiori costi dei prodotti energetici - ha prodotto, limitatamente all'indebitamento netto, un **effetto di miglioramento per il 2023, per un importo pari a circa 318 milioni**, rispetto al saldo tendenziale di indebitamento netto indicato nella NADEF 2022.

Tale miglioramento, che aumenta lo spazio tra il valore tendenziale del saldo e il corrispondente obiettivo programmatico, viene computato in calce al prospetto riepilogativo della legge di bilancio 2023.

Essendo il DL 176/2022 un provvedimento prevalentemente finalizzato al finanziamento di interventi per l'esercizio 2022 e non formalmente collegato alla manovra di bilancio per il 2023, le tabelle riportate nei paragrafi seguenti non computano i relativi importi tra gli impieghi e le risorse della manovra, fatte salve le poste espressamente richiamate dalla legge di bilancio e computate nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari di tale legge.

Meritano comunque di essere ricordati alcuni interventi contenuti nel DL 176/2022, aventi rilievo, in particolare, per il finanziamento di fondi utilizzati dalla manovra di bilancio, oltre che per la definizione di alcuni interventi normalmente ascrivibili alle politiche invariate.

Sotto il primo profilo, inerente al finanziamento della manovra, occorre richiamare l'articolo 5, comma 2, che - posticipando di tre mesi (dal 31/12/2022 al 31/03/2023) il termine entro il quale il Gestore dei servizi energetici (GSE) deve vendere il gas naturale acquistato ai fini del suo stoccaggio, nel limite di un controvalore pari a 4.000 milioni di euro - produce un effetto positivo per la finanza

pubblica pari a 4 miliardi per il 2023 (cui fa fronte un corrispondente effetto di segno opposto per il 2022).

Tali risorse, assieme ad altre generate dallo stesso provvedimento, concorrono al finanziamento di un Fondo destinato all'attuazione della manovra di bilancio 2023-2025, istituito dal successivo articolo 15, comma 4, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. La dotazione del fondo ammonta 4.127,713 milioni per l'anno 2023, 453,1 milioni per l'anno 2024, 324,5 milioni per l'anno 2025, 353,6 milioni per l'anno 2026, 24,89 milioni per l'anno 2027, 85,4 milioni per l'anno 2028, 48,1 milioni per l'anno 2029, 65 milioni per l'anno 2030, 64,2 milioni per l'anno 2031, 66 milioni per l'anno 2032 e 72,3 milioni per l'anno 2033.

Una parte di tali risorse, pari a 1,5 miliardi per il 2023, è accantonata e resa indisponibile fino al versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme incassate dal GSE conseguenti alla vendita del gas, onde tenere conto del rischio di oscillazioni negative nelle vendite di gas da parte del GSE che possano eventualmente pregiudicare, in parte, l'entrata attesa di 4.000 milioni per il 2023.

Per quanto attiene al secondo profilo, riguardante il tema delle politiche invariate, una misura che merita di essere ricordata riguarda l'articolo 14, che anticipa al 2022 l'autorizzazione di spesa a favore del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale per un importo pari a 1.080 milioni, a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale. Tale intervento, riguardando una posta tradizionalmente considerata tra le cosiddette "politiche invariate", ossia spese ricorrenti al cui finanziamento si provvede generalmente con la legge di bilancio, anticipa esigenze finanziarie cui la manovra è chiamata a far fronte.

Il secondo provvedimento legislativo considerato nella tabella 2 riguarda la **legge di bilancio 2023-2025**, il cui impatto, che verrà più diffusamente descritto nei paragrafi che seguono, peggiora l'indebitamento netto per 1,06 punti di PIL nel 2023 e 0,10 punti nel 2024, mentre migliora il medesimo saldo di 0,23 punti nel 2025.

Tali importi sono sostanzialmente in linea con l'ammontare della manovra desumibile dal confronto tra gli andamenti programmatici e tendenziali della NADEF 2022, illustrato nella tabella 1, nonché con i corrispondenti andamenti illustrati, da ultimo, nella Nota tecnico-illustrativa riferita al testo approvato della Legge di bilancio 2023.

2. Composizione degli effetti finanziari della manovra lorda

Nelle tavole che seguono sono riportati i dati relativi all'impatto finanziario della legge di bilancio 2023 indicati nel prospetto riepilogativo degli effetti del provvedimento allegato alla relazione tecnica riferita al testo definitivo del provvedimento⁸, comprensivo sia della sezione I sia della

⁸ Si veda la relazione tecnica "di passaggio" riferita all'Atto Senato.

sezione II, nonché alla relativa articolazione tra risorse e impieghi nonché tra voci di entrata e di spesa.

Come ricordato in premessa e per le ragioni ivi evidenziate, le tabelle e i grafici di questo paragrafo adottano un **approccio contabile lordo**, che include tra gli **impieghi tutti gli effetti aventi un segno peggiorativo dei saldi** di finanza pubblica e tra le **risorse tutti gli effetti aventi un segno migliorativo dei saldi**, senza operare compensazioni tra eventuali effetti di segno opposto ascrivibili alla medesima misura.

In particolare, le 3, 4 e 5 riportano le variazioni finanziarie e contabili indotte dalle misure contenute nella legge di bilancio, suddivise tra:

- **interventi** (impieghi), ossia variazioni riconducibili a maggiori entrate o minori spese;
- **mezzi di finanziamento** (risorse), ossia variazioni costituite da minori spese o maggiori entrate;
- **saldi**, sia con riferimento al saldo complessivo della manovra, sia con riferimento al saldo dell'intervento complessivo sulle diverse componenti delle entrate e delle spese.

Come anticipato in premessa, **la ricostruzione del quadro della manovra desumibile dal prospetto riepilogativo** degli effetti della legge di bilancio, allegato alla relazione tecnica “di passaggio” (dicembre 2022), **presenta rilevanti discrasie rispetto alla corrispondente ricostruzione operata dalla NTI da ultimo aggiornata (febbraio 2023), anche se entrambi i documenti sono riferiti al medesimo testo della legge di bilancio**. Quest'ultima considera infatti diverse **riclassificazioni contabili** degli effetti di alcune misure ai fini di una più appropriata imputazione nelle voci del conto consolidato della PA.

Data la rilevanza degli importi oggetto di riclassificazione si ritiene opportuno riportare, nelle seguenti tre tabelle, il quadro finanziario della legge di bilancio desumibile dal prospetto riepilogativo allegato alla relazione tecnica (tabella 3), il quadro finanziario presentato nella NTI⁹ (tabella 4) e le differenze tra i due quadri finanziari, derivanti dalle riclassificazioni operate dalla NTI e da altri fattori di seguito illustrati (tabella 5).

⁹ La NTI riporta distintamente gli effetti della legge di bilancio 2023-2025 e quelli del DL 176/2022, nonché la corrispondente somma. Qui si considerano unicamente gli importi relativi alla legge di bilancio 2023-2025.

Tabella 3 - Composizione della manovra: interventi e mezzi di finanziamento (coperture) sulla base del prospetto riepilogativo degli effetti della Legge di bilancio 2023

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			indebitamento netto		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
INTERVENTI	47.594	32.305	27.733	43.697	28.627	24.375	45.462	27.313	24.057
MINORI ENTRATE	5.042	6.504	4.504	19401	9.524	6.077	19.935	7.415	5.128
MAGGIORI SPESE	42.552	25.802	23.229	24.295	19103	18299	25.527	19.898	18.929
<i>Correnti</i>	30.049	18.720	16.328	16336	15601	14670	16.606	16.506	15.441
<i>Capitali</i>	12.503	7.082	6.902	7.959	3502	3628	8.921	3.391	3.488
COPERTURE	24.007	25.488	27.792	24.419	25.766	29.201	24.358	25.206	28.933
MAGGIORI ENTRATE	9.234	4.221	2.247	9750	4.472	3.158	9.819	4.002	2.980
MINORI SPESE	14.772	21.267	25.545	14.669	21294	26042	14.539	21.204	25.952
<i>Correnti</i>	10.156	19.533	20.841	10366	19579	20755	10.366	19.579	20.755
<i>Capitali</i>	4.616	1.734	4.704	4.303	1715	5288	4.173	1.625	5.197
SALDO FINALE	-23.587	-6.817	58	-19278	-2861	4825	-21.104	-2.107	4.875
VARIAZIONE NETTA ENTRATE	4.193	-2.282	-2.257	-9652	-5053	-2919	-10.116	-3.413	-2.148
VARIAZIONE NETTA SPESE	27.780	4.535	-2.315	9626	-2192	-7744	10.987	-1.307	-7.023
<i>variazione netta spesa corrente</i>	19.893	-813	-4.513	5.970	-3978	-6085	6.240	-3.073	-5.314
<i>variazione netta spesa capitale</i>	7.887	5.348	2.198	3656	1786	-1659	4748	1.766	-1.710

Fonte: Elaborazione su dati RT e prospetto riepilogativo.

Tabella 4 – La composizione della legge di bilancio 2023-2025 secondo la NTI

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			indebitamento netto		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
INTERVENTI	47.594	32.305	28.333	43.697	28.927	24.492	45.462	27.613	24.174
MINORI ENTRATE	5.042	6.504	4.504	19401	9.582	6.149	13.642	7.243	4.976
MAGGIORI SPESE	42.552	25.802	23.829	24.295	19345	18342	31.820	20.370	19.198
- <i>correnti</i>	30.049	18.720	16.328	20.196	15602	14671	26.759	16.742	15.677
- <i>capitali</i>	12.503	7.082	7.502	4099	3743	3671	5.061	3.628	3.521
COPERTURE	24.007	25.488	28.392	24.419	26.066	29.317	24.358	25.506	29.049
MAGGIORI ENTRATE	9.234	4.221	2.247	9750	4.472	3.171	9.819	4.002	2.994
MINORI SPESE	14.772	21.267	26.145	14.669	21594	26146	14.539	21.504	26.055
- <i>correnti</i>	10.156	19.533	20.841	10366	19579	21205	10.366	19.579	21.455
- <i>capitali</i>	4.616	1.734	5.304	4.303	2015	4941	4.173	1.925	4.600
SALDO FINALE	-23.587	-6.817	58	-19278	-2861	4825	-21.104	-2.107	4.875
VARIAZIONE NETTA ENTRATE	4.193	-2.282	-2.257	-9652	-5110	-2978	-3.823	-3.241	-1.982
VARIAZIONE NETTA SPESE	27.780	4.535	-2.315	9626	-2249	-7803	17.280	-1.134	-6.857
- <i>variazione netta spesa corrente</i>	19.893	-813	-4.513	9.830	-3977	-6534	16.393	-2.837	-5.778
- <i>variazione netta spesa capitale</i>	7887	5.348	2.198	-204	1728	-1270	887	1.703	-1.080

Fonte: Tabelle 2.1-1, 2.1-2 e 2.1-3 della Nota tecnico illustrativa alla Legge di bilancio 2023-2025.

Tabella 5 – Differenze tra NTI e Prospetto riepilogativo degli effetti finanziari

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			indebitamento netto		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
INTERVENTI	0	0	600	0	300	117	0	300	117
MINORI ENTRATE	0	0	0	0	58	72	-6.293	-172	-152
MAGGIORI SPESE	0	0	600	0	242	43	6.293	472	269
- correnti	0	0	0	3.860	1	1	10.153	236	236
- capitali	0	0	600	-3860	241	43	-3.860	237	33
COPERTURE	0	0	600	0	300	116	0	300	116
MAGGIORI ENTRATE	0	0	0	0	0	13	0	0	14
MINORI SPESE	0	0	600	0	300	104	0	300	103
- correnti	0	0	0	0	0	450	0	0	700
- capitali	0	0	600	0	300	-347	0	300	-597
SALDO FINALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZIONE NETTA ENTRATE	0	0	0	0	-57	-59	6.293	172	166
VARIAZIONE NETTA SPESE	0	0	0	0	-57	-59	6.293	173	166
- variazione netta spesa corrente	0	0	0	3.860	1	-449	10.153	236	-464
- variazione netta spesa capitale	0	0	0	-3.860	-58	389	-3861	-63	630

Fonte: elaborazioni su dati delle Tabelle 2.1-1, 2.1-2 e 2.1-3 della Nota tecnico illustrativa alla Legge di bilancio 2023-2025 e su dati del prospetto riepilogativo allegato alla Legge di bilancio 2023-2025.

Il confronto, evidenziato nella Tabella 5, tra il quadro finanziario della manovra presentato nella NTI, di cui alla tabella 4, e quello desumibile dal prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della manovra, di cui alla tabella 3, mostra che **le riclassificazioni operate, benché ininfluenti sui saldi complessivi della manovra, incidono in misura significativa sulla sua composizione tra entrate e spese.**

In particolare, per il 2023, le maggiori entrate correnti risultano accresciute di un importo pari a circa 10,2 miliardi ai fini dell'indebitamento netto, per effetto della riclassificazione in spesa corrente di 6,3 miliardi precedentemente considerate minori entrate e di 3,9 miliardi precedentemente considerate maggiori spese in conto capitale. Tale ultima riclassificazione rileva anche ai fini del fabbisogno.

Nessuna variazione si determina sull'ammontare complessivo degli interventi (manovra lorda) e delle coperture.

Nel biennio 2024-2025 le riclassificazioni operate risultano di importo inferiore rispetto al 2023, ma incidono anche sul totale complessivo degli interventi e delle coperture.

Si evidenzia che le variazioni contabili operate dalla NTI incidono sensibilmente sulla composizione della manovra in termini di entrate e spese rispetto a quanto riportato nel prospetto riepilogativo degli effetti della legge di bilancio. Si ricorda che tale prospetto, allegato alla relazione tecnica, costituisce il documento che dà conto, in termini finanziari e contabili, degli effetti ascritti a ciascuna misura inclusa nel disegno di legge di bilancio, costituendo quindi uno dei principali strumenti per la verifica delle quantificazioni in sede parlamentare e per la verifica

dell'impatto delle misure contenute nella manovra nell'ambito della sessione di bilancio.

La Nota tecnico illustrativa, allegata a fini conoscitivi, al disegno di legge di bilancio, ha invece la funzione di riepilogare le principali dimensioni finanziarie del medesimo disegno di legge di bilancio e, successivamente, del testo della legge di bilancio approvata dalle Camere e il relativo raccordo con il conto economico delle amministrazioni pubbliche, secondo criteri di classificazione conformi a quelli adottati dall'Istat per la costruzione dei conti nazionali di finanza pubblica.

In linea di principio, quindi, ai fini della coerenza dei dati finanziari e contabili nel quadro della decisione di bilancio, è necessario che le indicazioni contenute nel prospetto riepilogativo corrispondano a quelle incluse nella Nota tecnico-illustrativa e che eventuali modifiche introdotte per le finalità tipiche di quest'ultimo documento siano recepite, nel corso dell'esame parlamentare della manovra, attraverso appositi aggiornamenti del prospetto riepilogativo.

*Come già evidenziato, la NTI da ultimo presentata, a seguito delle riclassificazioni operate, evidenzia differenze rispetto ai dati del prospetto riepilogativo riferito al testo della legge di bilancio 2023 approvato definitivamente dal Senato: tali differenze sono riportate nella **tabella 5** in modo aggregato in quanto le informazioni contenute nella NTI non consentono di verificare, in dettaglio, l'impatto delle riclassificazioni contabili intervenute rispetto agli effetti finanziari ascritti alle singole misure contenute nella legge di bilancio.*

Sulla base di approfondimenti effettuati e di informazioni acquisite presso gli uffici competenti, le **riclassificazioni operate dalla NTI** rispetto al prospetto riepilogativo degli effetti della legge di bilancio 2023-2025, **risultano ascrivibili principalmente ai seguenti fattori** (si fa riferimento al saldo dell'indebitamento netto):

- la riclassificazione **da spesa in conto capitale a spesa corrente**, per complessivi 4,4 miliardi, dei crediti d'imposta pari al 45% della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas consumato nel primo trimestre del 2023 dalle imprese (art. 1, commi 4 e 5);
- la riclassificazione da spesa corrente a spesa in conto capitale, per complessivi 570 milioni, del Fondo servizio di default SNAM per gli oneri relativi ai servizi di ultima istanza e degli oneri per il servizio di riempimento di ultima istanza dello stoccaggio (articolo 1, commi 24 e 26);
- la riclassificazione **da minori entrate tributarie a maggiore spesa corrente**, per complessivi 6,1 miliardi, degli effetti della fiscalizzazione degli oneri generali di sistema del gas per il primo trimestre 2023, dell'estensione della platea per l'accesso alle tariffe agevolate per l'energia elettrica e della rideterminazione delle agevolazioni tariffarie per il primo

trimestre 2023 (bonus sociale elettrico e gas) (articolo 1, commi 15, 17 e 18);

- la riclassificazione **da entrata extra-tributaria a entrata tributaria**, per 1,4 miliardi, dell'acquisizione all'erario dei proventi del meccanismo di compensazione sul prezzo dell'energia elettrica (articolo 1, comma 36).

Un'ulteriore consueta fonte di discrasia tra il quadro risorse–impieghi ricavato dal prospetto riepilogativo degli effetti finanziari e il corrispondente quadro riportato nella NTI attiene alle **riprogrammazioni della Sezione II del bilancio**. Il prospetto riepilogativo riporta infatti l'effetto netto di tali riprogrammazioni sulle spese, correnti e in conto capitale, **senza disaggregare le riprogrammazioni aventi effetti migliorativi del saldo (definanziamenti) da quelle con effetti peggiorativi (rifinanziamenti)**. Ne conseguono possibili discrasie tra l'ammontare complessivo delle risorse e degli impieghi ricavato dal prospetto riepilogativo, che non esplicita tale disaggregazione, e il totale risorse e impieghi riportato nella NTI, che tiene invece conto della disaggregazione delle riprogrammazioni tra definanziamenti e rifinanziamenti. Tali **differenze sul totale delle risorse e degli impieghi sono comunque compensative** e quindi ininfluenti ai fini dei saldi.

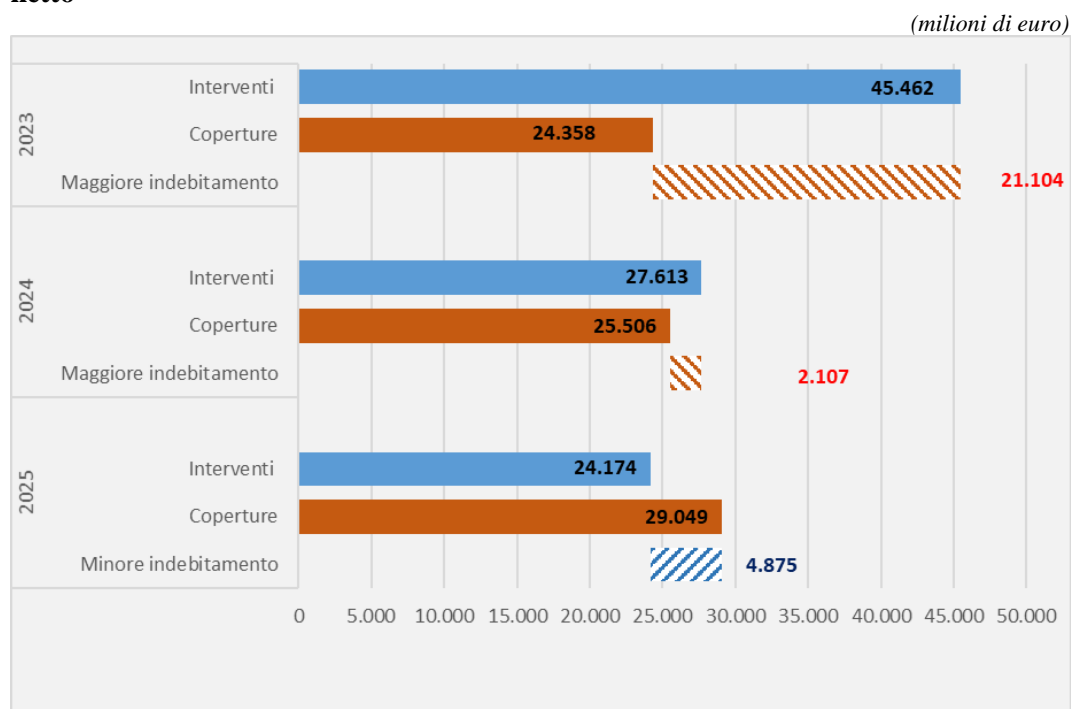
Si evidenzia in proposito che, per quanto attiene alle riprogrammazioni della spesa operate dalla sez. II, la mancanza, nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della legge di bilancio, di una distinta evidenziazione dell'impatto delle riprogrammazioni aventi effetti migliorativi e di quelle che determinano invece effetti peggiorativi dei saldi e la sostituzione di tali dati con la mera indicazione dell'impatto netto delle medesime variazioni¹⁰ non consentono una compiuta ricostruzione del valore lordo della manovra e di un quadro risorse-impieghi, coerenti con quelli riportati nella NTI.

Le analisi che seguono tengono conto delle riclassificazioni operate dalla NTI e si basano pertanto sul quadro risorse–impieghi illustrato nella precedente tabella 4.

Nella figura 1 sono illustrati gli effetti finanziari della legge di bilancio, sulla base della sua composizione tra risorse e impieghi, considerando i soli **effetti in termini di indebitamento netto** (deficit).

¹⁰ Attualmente il prospetto riepilogativo indica due righe con riferimento alle riprogrammazioni, una per la spesa corrente e una per la spesa in conto capitale..

Figura 1 - Interventi e mezzi di finanziamento (Impatto in termini di indebitamento netto



Fonte: Elaborazione su dati della Nota tecnico illustrativa alla Legge di bilancio 2023.

Gli **impieghi** (che configurano la **manovra lorda**) ammontano complessivamente a circa:

- 45,5 miliardi per il 2023;
- 27,6 miliardi per il 2024¹¹;
- 24,2 miliardi per il 2025.

A fronte di tali interventi, i **mezzi di finanziamento** (risorse che configurano **mezzi di copertura della manovra**) previsti dalla legge di bilancio ammontano, rispettivamente, a 24,4 miliardi per il 2023, 25,5 miliardi per il 2024 e 29 miliardi per il 2025.

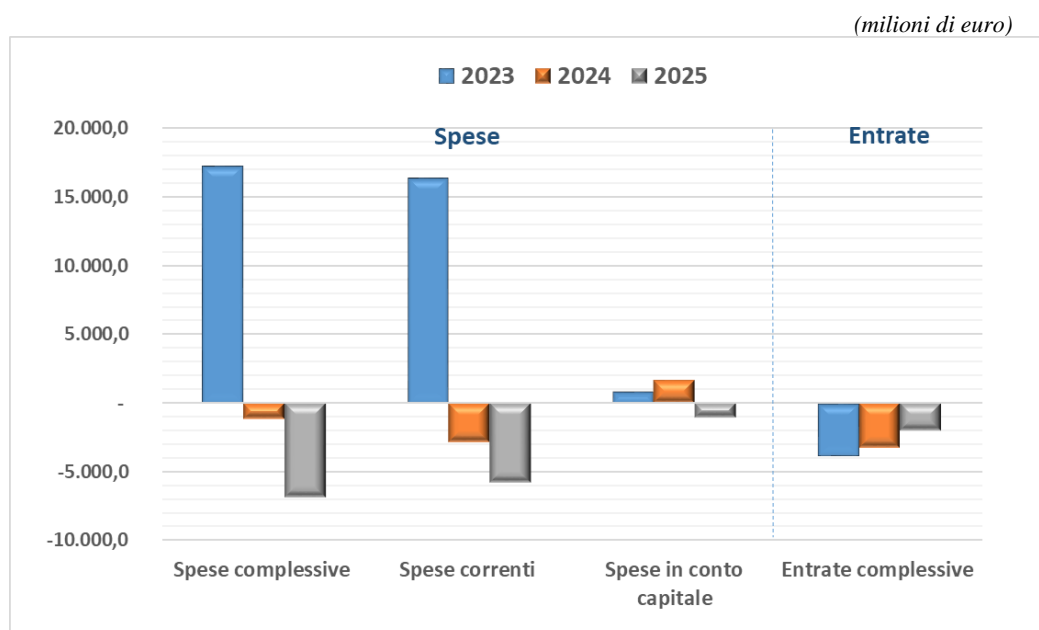
Pertanto, considerato che per i primi due esercizi gli impieghi prevalgono rispetto ai mezzi di copertura, mentre nel terzo esercizio si determina la situazione inversa, l'incidenza complessiva sul saldo di indebitamento della manovra (**differenza tra mezzi di finanziamento e impieghi**) determina:

¹¹ Con riferimento al solo esercizio 2024, si evidenzia una discrasia tra l'ammontare della manovra lorda desumibile dal prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della Legge di bilancio e il corrispondente importo indicato dalla Nota tecnico illustrativa. Quest'ultima quantifica la manovra lorda per il 2024 in 27,6 miliardi, contro i 27,3 desumibili dal prospetto riepilogativo; simmetrica discrasia si evidenzia nell'ammontare della coperture - indicato in 25,5 miliardi dalla Nota tecnico illustrativa, conto i 25,2 miliardi desumibili da prospetto riepilogativo - mentre nessuna discrasia si evidenzia sul saldo dell'indebitamento netto.

- un **maggior indebitamento, per il 2023 e il 2024**, rispettivamente, per circa 21,1 e 2,1 miliardi;
- una **riduzione del ricorso all'indebitamento** (minor deficit) per circa 4,9 miliardi nel **2025**.

La figura 2 illustra l'impatto della legge di bilancio sulle entrate e sulle spese.

Figura 2 – Effetti netti della manovra sulle entrate e sulle spese (Impatto in termini di indebitamento netto)



Fonte: Elaborazione su dati della Nota tecnico illustrativa alla Legge di bilancio 2023.

Sul lato delle spese, nel 2023 si registra, nel complesso, un aumento di 17,3 miliardi, quasi interamente determinato dall'aumento delle spese correnti (per 16,4 miliardi) e solo marginalmente da quello della spesa in conto capitale (circa 0,9 miliardi). Nel biennio successivo le variazioni sul lato delle spese sono più contenute, con effetti quasi compensativi nel 2024¹² e con una flessione della spesa complessiva di 6,9 miliardi nel 2025, dovuta principalmente alla riduzione della spesa corrente (per 5,8 miliardi).

Variazioni più contenute riguardano gli effetti netti della legge di bilancio **sulle entrate**, che registrano una riduzione di circa 3,8 miliardi nel 2023, di 3,2 miliardi nel 2024 e di 2 miliardi nel 2025.

La NTI evidenzia un effetto di **riduzione della pressione fiscale** programmata rispetto ai corrispondenti valori tendenziali - cui concorre,

¹² La spesa complessiva si riduce di 1,1 miliardi per effetto della flessione della spesa corrente per 2,8 miliardi e dell'aumento di quella in conto capitale per 1,7 miliardi.

oltre alla legge di bilancio, anche il DL 176/2022 - quantificabile nei seguenti importi.

Tabella 6 – Pressione fiscale tendenziale e programmatica¹³

	<i>(dati in percentuale del PIL)</i>		
	2023	2024	2025
Pressione fiscale tendenziale	43,4	42,6	42,5
Pressione fiscale programmatica	43,2	42,2	42,3
Differenza	-0,2	-0,4	-0,2

Fonte: Elaborazione su dati della Nota tecnico-illustrativa sulla Legge di bilancio 2023-2025.

Concorre alla variazione della pressione fiscale programmatica rispetto a quella tendenziale, al numeratore, una riduzione di entrate tributarie e contributive e, al denominatore, un aumento programmatico del PIL.

Si ricorda in proposito che le riclassificazioni contabili operate dalla Nota tecnico-illustrativa alla Legge di bilancio, incidendo sulla composizione della manovra tra entrate e spese, si riflettono anche nell'indicazione del valore della pressione fiscale.

2.1 Mezzi di finanziamento (risorse)

Come prima evidenziato, i **mezzi di finanziamento** (risorse) reperiti dalla legge di bilancio per il triennio 2023-2025 ammontano a complessivi 24,4 miliardi per il 2023, 25,5 miliardi per il 2024 e 29 miliardi per il 2025. Essi si compongono di **maggiori entrate** per circa 9,8 miliardi di euro nell'anno 2023, 4 miliardi nel 2024 e 3 miliardi nel 2025, nonché di **minori spese** per circa 14,5 miliardi nell'anno 2023, 21,5 miliardi nel 2024 e 26,1 miliardi nel 2025.

Si ricorda inoltre che, per il **biennio 2023-2024**, concorre al finanziamento della manovra il **maggiore indebitamento netto** corrispondente al saldo della stessa, per un importo pari a 21,1 miliardi nel 2023 e 2,1 miliardi nel 2024, per un ammontare complessivo di mezzi di finanziamento degli impieghi (**manovra lorda**) pari a **45,5 miliardi nel 2023 e 27,6 miliardi nel 2024**.

Per il 2025 le risorse reperite eccedono quelle destinate agli impieghi, determinando un miglioramento dell'indebitamento netto pari a 4,9 miliardi.

Come già segnalato, l'ammontare dei mezzi di finanziamento destinati agli interventi ammonta pertanto a 24,2 miliardi, pari alla differenza tra il totale delle risorse reperite (29 miliardi) e la quota destinata a miglioramento del saldo di bilancio (4,9 miliardi).

¹³ L'arrotondamento al primo decimale degli importi della pressione fiscale tendenziale e programmatica indicati nella NTI potrebbe determinare marginali imprecisioni nella differenza.

Una quota delle risorse reperite ha **natura transitoria**, con effetti principalmente per il 2023 e, in alcuni casi, per il 2024.

Si tratta principalmente degli interventi in materia di:

- definizione agevolata di diverse fattispecie di debiti tributari;
- rideterminazione del contributo straordinario a carico delle imprese del settore energetico;
- diverse fattispecie di imposte sostitutive a carattere *una tantum* (sugli utili delle partecipate estere, sull'assegnazione agevolata di immobili ai soci, sulla rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni e sull'affrancamento di polizze assicurative);
- definizione di un tetto massimo ai proventi dalla produzione e vendita di energia elettrica da alcune specifiche fonti, con riversamento al GSE dell'eccedenza (entrata extratributaria).

Hanno inoltre un impatto transitorio gli effetti fiscali indotti derivanti da interventi disposti sul lato degli impieghi, quali il maggior gettito delle imposte dirette connesso ai minori oneri deducibili derivanti dagli esoneri contributivi o le maggiori entrate fiscali derivanti da misure temporanee di incremento delle retribuzioni pubbliche.

Anche nel terzo anno si registrano risorse di natura transitoria, in quanto legate agli effetti di medio termine di misure con effetti temporanei (ad esempio per la rateizzazione dei versamenti dell'imposta sostitutiva sulla rideterminazione del valore di acquisto di terreni e partecipazione, o della definizione agevolata delle controversie tributarie e dei carichi affidati all'agente della riscossione).

Al di là degli effetti transitori, la legge di bilancio determina alcuni **limitati aumenti di gettito a carattere permanente**, come l'imposta sostitutiva sul regime forfetario per i lavoratori autonomi, il cui limite di ricavo è innalzato a 85.000 euro (cui fa peraltro fronte, sul lato degli impieghi, una riduzione del gettito delle imposte ordinarie dirette e indirette) e l'aumento dell'accisa sui tabacchi.

Le **minori spese correnti** (risparmi correnti) mostrano un **andamento crescente nel triennio** (10,4 miliardi nel 2023, 19,6 miliardi nel 2024 e 21,5 miliardi nel 2025), sul quale incidono principalmente gli effetti degli interventi di revisione del meccanismo di **indicizzazione delle pensioni** per il biennio 2024-2025 (che comporta risparmi lordi per 3,5 miliardi nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 6,6 miliardi nel 2025) e **l'abrogazione dal 2024 del reddito di cittadinanza** e del relativo fondo di finanziamento, con un effetto di risparmio pari a 8,8 miliardi dal 2024 (peraltro parzialmente compensato, sul lato degli impieghi dall'istituzione dallo stesso anno di un **Fondo per il**

sostegno alla povertà e all'inclusione attiva con risorse pari a 7,1 miliardi annui).

Rilevano inoltre gli effetti di minore spesa derivanti dall'**utilizzo, nel quadro della manovra, di disponibilità di fondi di copertura** apprestati da precedenti provvedimenti, come il già citato Fondo per l'attuazione della manovra di bilancio 2023-2025, disposto dal DL 176/2022 "aiuti quater" (fatto salvo l'accantonamento di 1,5 miliardi per il 2023, somma indisponibile fino al riversamento all'erario dell'incasso della vendita del gas metano da parte del GSE) e il Fondo per interventi in materia fiscale, di cui all'articolo 1, comma 2, della L. 178/2020, per l'importo di circa 1,4 miliardi derivante dal miglioramento della *compliance* fiscale nella misura individuata dalla NADEF 2022.

Concorre infine all'andamento crescente delle minori spese correnti l'intervento operato dalla **Sezione II della legge di bilancio**, che prevede **riprogrammazioni e definanziamenti che determinano effetti netti di riduzione della spesa** per importi pari a circa 1,1 miliardi nel 2023, 1,3 miliardi nel 2024 e 3 miliardi nel 2025.

Completano il quadro dei mezzi di finanziamento della manovra le **minori spese in conto capitale**, di importo pari a 4,2 miliardi nel 2023, 1,9 miliardi nel 2024 e 4,6 miliardi nel 2025, dovuti principalmente ai definanziamenti e alle riprogrammazioni operati dalla sezione II della legge di bilancio, nonché alle riduzioni del Fondo di sviluppo e coesione disposte, con finalità di copertura, nel corso dell'esame parlamentare del provvedimento.

2.2 Interventi (Impieghi)

Come già ricordato, gli **impieghi complessivi (manovra lorda)** ammontano a 45,5 miliardi per il 2023, 27,6 miliardi per il 2024 e 24,2 miliardi per il 2025, composti da minori entrate per 13,6 miliardi nel 2023, 7,2 miliardi nel 2024 e 5 miliardi nel 2025 e maggiori spese per circa 31,8 miliardi nel 2023, 20,4 miliardi nel 2024 e 19,2 miliardi nel 2025.

La rilevante **flessione degli impieghi dal 2023 all'anno seguente** discende principalmente dal venir meno degli effetti transitori delle **misure di sostegno temporaneo in materia di energia** elettrica, gas naturale e carburanti (Titolo II), il cui ammontare complessivo si concentra in massima parte nel primo trimestre del primo esercizio.

Rileva inoltre il venir meno degli **interventi temporanei a sostegno del reddito disponibile** di lavoratori e famiglie, quali gli esoneri contributivi a favore dei lavoratori entro determinati limiti di reddito, gli emolumenti *una tantum* a favore del pubblico impiego e il fondo per l'acquisto di beni alimentari.

Oltre alle misure di carattere temporaneo già citate, si evidenziano i seguenti interventi di maggiore spesa o minore entrata.

Sul fronte delle **maggiori spese correnti**, si evidenziano gli interventi in materia di:

- pensione anticipata flessibile;
- esonero contributivo per le imprese che assumono giovani nel 2023;
- incremento per il biennio 2023-2024 delle pensioni minime;
- istituzione dal 2024 del già menzionato fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva, in sostituzione del soppresso fondo per il reddito di cittadinanza;
- incremento del fondo per l'assegno unico universale;
- incremento del Fondo sanitario nazionale e del fondo vaccini;
- incremento del Fondo integrativo statale (FIS) per il diritto allo studio e, per il solo 2023, del fondo per la valorizzazione del personale scolastico;
- estensione dei congedi parentali.

È prevista infine la dotazione di **fondi a finalità indistinta** utilizzabili per interventi coerenti con gli obiettivi della manovra.

I rifinanziamenti della spesa corrente disposti dalla Sezione II della legge di bilancio ammontano a circa 0,5 miliardi annui per il 2023 e il 2024 e 0,6 miliardi per il 2025.

Per quanto riguarda le **minori entrate tributarie**, si segnalano in particolare gli interventi in materia di:

- differimento dell'entrata in vigore di *platic tax e sugar tax*;
- riduzione aliquota iva per prodotti dell'infanzia, dell'igiene femminile e sui pellet;
- proroga dell'esenzione IRPEF per redditi dominicali e agrari;
- esenzione IMU su immobili occupati.

Sono inoltre rilevanti sul piano quantitativo gli effetti fiscali indotti di minor gettito conseguenti ad altri interventi disposti dal provvedimento, quali le diverse imposte sostitutive (innalzamento del tetto per il regime fiscale agevolato per i lavoratori autonomi, *flat tax* incrementale, rivalutazione terreni e partecipazioni, ecc.) e la riduzione del gettito IRPEF conseguente alla revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni.

Per quanto riguarda, infine, le **maggiori spese in conto capitale**, oltre ai già ricordati contributi straordinari in favore delle imprese a fronte dei maggiori costi energetici, si segnala, tra l'altro:

- la proroga del credito d'imposta per l'acquisizione di beni strumentali destinati a strutture produttive individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020¹⁴;
- l'incremento per il 2023 del fondo per l'acquisto della prima casa;
- l'incremento di diversi fondi per finanziare gli investimenti pubblici a fronte degli aumenti dei prezzi di costruzione;
- l'incremento per il 2023 del fondo di garanzia per le PMI;
- l'incremento per il 2023 del fondo per l'emergenza sisma del centro Italia.

I rifinanziamenti della spesa in conto capitale disposti dalla Sezione II del bilancio ammontano a circa 0,2 miliardi per il 2023, 1,2 miliardi per il 2024 e 0,8 miliardi per il 2025.

3. Composizione settoriale della manovra

Come anticipato in premessa, al fine di valutare gli **effetti complessivi della legge di bilancio in ciascun settore** e la relativa articolazione tra le varie misure, è opportuno adottare un **approccio contabile che valuti l'effetto di ciascun intervento normativo, considerandone congiuntamente tutti gli effetti, sia positivi che negativi, e compensando quelli di segno opposto.**

Tale approccio restituisce il **medesimo saldo complessivo della manovra**, che scaturisce da calcoli privi di compensazioni tra effetti di segno opposto, secondo l'approccio contabile seguito nel precedente paragrafo¹⁵, volto a indagare la struttura complessiva della manovra.

Benché a parità di saldo complessivo, l'approccio seguito nel presente paragrafo presenta una **differenza con riferimento al totale degli impieghi netti e delle risorse nette, che risultano inferiori** rispetto ai corrispondenti importi lordi precedentemente quantificati, in quanto gli **effetti di segno opposto ascrivibili alla medesima misura vengono ora compensati.**

*La scelta dei criteri di selezione dei principali interventi – dei quali viene ora indicato l'effetto netto, con la conseguente parziale compensazione tra effetti di segno opposto – presenta un **inevitabile margine di discrezionalità**, per cui potrebbero riscontrarsi differenze rispetto a ricostruzioni alternative, che utilizzino il medesimo approccio di carattere compensativo, ma che, in ragione dei diversi criteri di selezione e raggruppamento delle misure per*

¹⁴ Di cui all'art. 1, commi 97-108, della L. 208/2015.

¹⁵ Si veda in particolare, nel precedente paragrafo, la tabella 4.

settori, conducano a un diverso ammontare del totale degli impieghi e delle risorse, sempre a parità di saldo della manovra.

Ai fini della ricostruzione di seguito riportata, si evidenzia inoltre che nella tabella 7 sono evidenziate le misure il cui effetto superi l'ammontare di 200 milioni in almeno un anno del triennio di previsione. La classificazione di ciascuna misura tra le risorse o tra gli impieghi risulta determinata dal **segno del suo effetto netto complessivo**: nel caso esso sia peggiorativo dei saldi, la misura è ricompresa tra gli interventi; nel caso opposto, essa viene classificata tra i mezzi di copertura.

Alcune voci, appositamente contrassegnate, il cui effetto netto è di segno diverso nei vari esercizi, sono riportate, a seconda dell'esercizio considerato, sia tra le risorse che tra gli impieghi.

Gli effetti della legge di bilancio, dettagliati nella tabella 7, sono quindi aggregati nella successiva tabella 8 in base ai settori¹⁶ cui è riferibile ciascun intervento e ciascuna copertura. Le colonne che indicano il saldo consentono di individuare l'effetto netto della manovra per ciascun settore di intervento nei diversi anni del triennio di previsione: gli importi con segno negativo, evidenziati in rosso, individuano i settori per i quali la manovra apporta un effetto espansivo, con conseguente effetto peggiorativo del deficit, mentre gli importi con segno positivo si riferiscono a settori dai quali sono attinte risorse nette, per finalità di copertura della manovra.

Tale analisi è quindi illustrata con la serie di 3 grafici della figura 3, uno per ciascuna annualità dell'arco di previsione 2023-2025, nei quali sono evidenziati, nella sezione di sinistra, i settori che beneficiano complessivamente di interventi di sostegno e, nella sezione di destra, i settori dai quali sono attinte risorse nette per finalità di copertura.

Infine, la figura 4 fornisce un'ulteriore rappresentazione grafica della manovra, volta a **evidenziare, in un unico grafico, gli effetti settoriali** della stessa. Questi ultimi, per ciascuna annualità, sono rappresentati dai segmenti colorati che compongono gli istogrammi delle risorse e delle coperture, mentre **l'istogramma del saldo assume colore rosso quando il suo segno è peggiorativo del deficit e blu quando ha un effetto migliorativo.**

¹⁶ I settori di intervento sono quelli individuati dal prospetto riepilogativo degli effetti finanziari riferito al testo originario del provvedimento.

Tabella 7 – Principali interventi e mezzi di finanziamento Legge 197/2022
(milioni di euro)

INTERVENTI	Indebitamento netto		
	2019	2020	2021
ENERGIA	20.104	538	540
Credito d'imposta per le imprese energivore - primo trim. del 2023	2.273	0	0
Credito d'imposta per imprese non energivore con potenza sup. a 4,5 kW, primo trim. 2023	3.142	0	0
Credito d'imposta per le imprese a forte consumo di gas naturale - primo trim. del 2023	2.675	0	0
Credito d'imposta per imprese non a forte consumo di gas naturale - primo trim. 2023	1.756	0	0
Azzerramento oneri generali di sistema per utenze domestiche e altri usi - primo trim. 2023	963	0	0
Aliquota IVA al 5 per cento per gas metano per usi civili e industriali - I° trim. 2023	834	0	0
Invarianza per il primo trim. 2023 degli oneri generali di sistema del gas naturale	3.543	0	0
Bonus sociale elettrico e gas per i clienti domestici svantaggiati - primo trim. 2023	2.400	0	0
Fiscalizzazione oneri generali di sistema impropri - obiettivo M1C2-7 PNRR	535	535	535
Riconoscimento costi sostenuti per servizio di stoccaggio del gas naturale e premio di giacenza	802	0	0
Fondo per contributo straordinario agli enti locali per maggiore spesa energia e gas	400	0	0
Altri interventi nel settore energia	781	3	5
MISURE FISCALI	4.906	2.326	1.243
Regime forfetario per lavoratori autonomi innalzamento a 85.000 euro del limite dei ricavi	300	372	404
Flat tax incrementale per titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo	0	810	0
Riduzione dal 10% al 5% dell'imposta sostitutiva sui premi di risultato	222	7	0
Differimento al 1° gennaio 2024 di "Plastic tax" e "Sugar tax"	599	0	60
Riduzione dal 10% al 5% Iva per igiene intima femminile e infanzia	215	215	215
Incremento Fondo di solidarietà per i mutui prima casa	430	0	0
Proroga esenzione IRPEF per redditi dominicali e agrari	0	248	0
Definizioni agevolate- ravvedimenti speciali - stralcio cartelle esattoriali *	1.110	0	0
Proroga Credito di imposta per beni strumentali per Carta aiuti a finalità regionale 2014-2020	1.467	0	0
Altri interventi fiscali	563	674	564
LAVORO E POLITICHE SOCIALI	7.667	11.659	10.156
Esonero per il 2023 sulla quota dei contributi sociali a carico dei lavoratori	4.633	135	0
Uscita 2023 con 62 anni di età e 41 anni di contribuzione	572	1.182	405
Proroga al 2023 APE sociale e opzione donna	85	278	330
Esonero contrib. per assunzioni di beneficiari reddito cittadinanza, giovani, donne, agricoltori	492	893	609
Incremento delle pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS	480	379	0
Incremento Assegno unico universale e relativo fondo	420	1.235	1.260
Istituzione del Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva	0	7.076	7.068
Emolumento una tantum per personale statale in regime di diritto pubblico	515	0	0
Estensione congedi parentali per un mese nella misura dell'80% della retribuzione	120	209	215
Altri interventi nel settore lavoro e politiche sociali	350	272	268
CRESCITA E INVESTIMENTI	2.640	1.867	1.942
Incremento fondo per l'avvio di opere indifferibili	100	500	1.000
Incremento fondo garanzia per le piccole e medie imprese	720	0	0
Incremento Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici	500	500	150
Incremento fondo per Trasporto pubblico locale a compensazione minori ricavi da Covid-19	100	250	0
Contributo per costo del gasolio impiegato per l'esercizio delle attività di trasporto	200	0	0
Altri interventi per crescita e investimenti	1.020	617	792
SANITA'	2.816	2.325	2.660
Incremento del Fondo sanitario nazionale	2.150	2.300	2.600
Incremento fondo per vaccini e farmaci anti Covid-19	650	0	0
Altri interventi nel settore sanitario	16	25	60
SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA	127	294	294
Incremento Fondo Integrativo Statale (FIS) per diritto allo studio	0	250	250
Altri interventi nel settore scolastico, universitario e della ricerca	127	44	44
FONDI	267	340	447
Rifinanziamento del Fondo per il finanziamento di provvedimenti legislativi	151	199	233
Altri impegni su fondi	116	140	214
IMPIEGHI IN ALTRI SETTORI	1.610	1.248	1.311
Turismo sport cultura e innovazione	510	242	260
Regioni ed enti locali	298	295	255
Difesa e sicurezza nazionale	227	257	298
Misure in materia di sisma	411	88	92
Settori residuali	164	366	407
RIFINANZIAMENTI E RIPROGRAMMAZIONI (Sezione II della Legge di bilancio)	695	1.730	1.342
TOTALE INTERVENTI	40.830	22.326	19.934

Segue tabella 7 – Principali interventi e mezzi di finanziamento Legge 197/2022

(milioni di euro)

MEZZI DI COPERTURA	Indebitamento netto		
	2019	2020	2021
ENERGIA	1.400	0	0
Acquisizione all'erario proventi per meccanismo di compensaz. su prezzo dell'energia elettr.	1.400	0	0
MISURE FISCALI	5.216	1.804	1.611
Imposta sostitutiva sugli utili e le riserve delle partecipate estere	336	0	0
Assegnazione agevolata di beni aziendali ai soci e ai titolari di impresa	283	0	0
Incremento Imp. sostitutiva su rideterminaz. valore acquisto terreni e partecipazioni	1.194	196	196
Imposta sostitutiva per l'affrancamento delle polizze assicurative	424	0	0
Rideterminazione contributo straordinario contro il caro bollette	2.545	0	0
Aumento accisa sui tabacchi	152	220	300
Definizioni agevolate- ravvedimenti speciali - stralcio cartelle esattoriali *		882	768
Altre coperture di natura fiscale	281	506	347
LAVORO E POLITICHE SOCIALI	3.270	13.070	12.741
Revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per il biennio 2023-2024	2.121	4.098	3.953
Riduzione per il 2023 e abrogazione dal 2024 del reddito di cittadinanza	958	8.785	8.785
Altre coperture nel settore lavoro e politiche sociali	191	187	3
CRESCITA E INVESTIMENTI	142	216	236
Riduzione fondi vari	142	216	236
REGIONI ED ENTI LOCALI	226	196	185
Regolazione finanziaria del maggior gettito della tassa automobilistica da riversare allo Stato	203	193	183
Altre coperture nel settore regioni ed enti locali	22	3	3
FONDI	5.608	1.902	1.773
Riduzione fondo per lo sviluppo e coesione programmazione 2021-2027	1.587	56	55
Riduzione Fondo per l'attuazione della manovra di bilancio 2023-2025 (DL 176/2022)	2.628	453	325
Riduzione Fondo per interventi in materia fiscale (legge n. 178/2020)	1.393	1.393	1.393
COPERTURE IN ALTRI SETTORI	471	386	390
DEFINANZIAMENTI E RIPROGRAMMAZIONI (Sezione II della Legge di bilancio)	3.394	2.644	7.873
TOTALE MEZZI DI COPERTURA	19.727	20.219	24.809
INDEBITAMENTO NETTO	21.104	2.107	-4.875

Fonte: Elaborazione su dati RT e prospetti riepilogativi.

(*) Voci classificabili, in esercizi diversi, sia tra gli interventi sia tra i mezzi di copertura.

Tabella 8 – Riepilogo settoriale degli effetti della Legge 197/2022

(milioni di euro)

	Interventi			Coperture			Saldo (*)		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
ENERGIA	20.104	538	540	1.400	0	0	-18.704	-538	-540
MISURE FISCALI	4.906	2.326	1.243	5.216	1.804	1.611	310	-522	368
LAVORO E POLITICHE SOCIALI	7.667	11.659	10.156	3.270	13.070	12.741	-4.396	1.411	2.586
CRESCITA E INVESTIMENTI	2.640	1.867	1.942	142	216	236	-2.498	-1.651	-1.705
SANITA'	2.816	2.325	2.660				-2.816	-2.325	-2.660
SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA	127	294	294	15	0	0	-112	-294	-294
REGIONI ED ENTI LOCALI	298	295	255	226	196	185	-73	-99	-70
FONDI	267	340	447	5.608	1.902	1.773	5.342	1.563	1.326
TURISMO SPORT CULTURA E INNOVAZIONE	510	242	260	76	55	55	-434	-187	-205
DIFESA E SICUREZZA NAZIONALE	227	257	298	13	12	12	-214	-245	-286
MISURE IN MATERIA DI SISMA	411	88	92	60	2	0	-351	-87	-92
SETTORI RESIDUALI	164	366	407	308	318	323	144	-48	-84
RIFINANZIAMENTI DEFINANZIAMENTI E RIPROGRAMMAZIONI (Sezione II della Legge di bilancio)	695	1.730	1.342	3.394	2.644	7.873	2.699	914	6.531
Totale	40.830	22.326	19.934	19.727	20.219	24.809	-21.104	-2.107	4.875

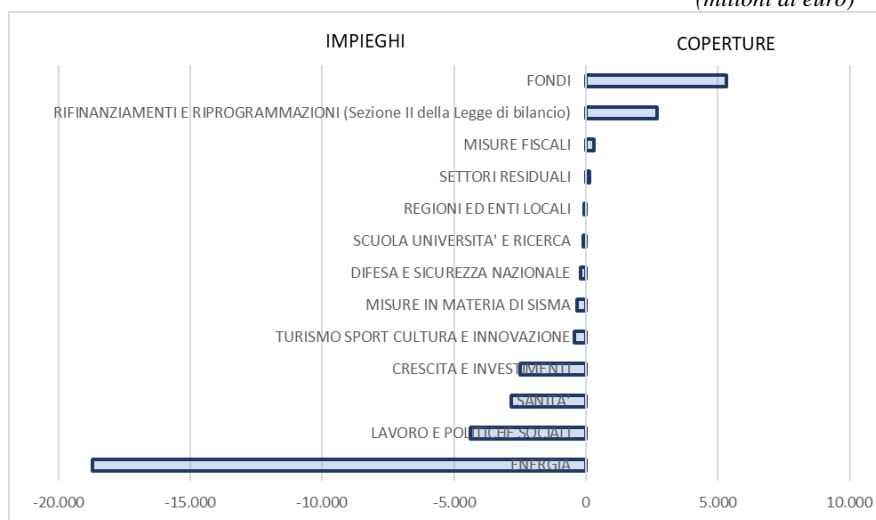
Fonte: Elaborazione su dati RT e prospetti riepilogativi.

(*) Gli importi con segno "-", evidenziati in rosso, hanno un effetto peggiorativo sul saldo.

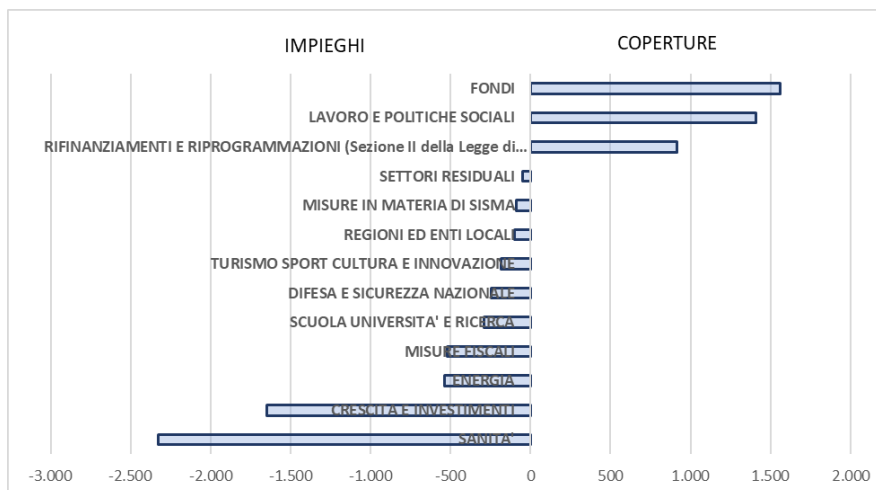
Figura 3 – Effetti settoriali della Legge 197/2022

(milioni di euro)

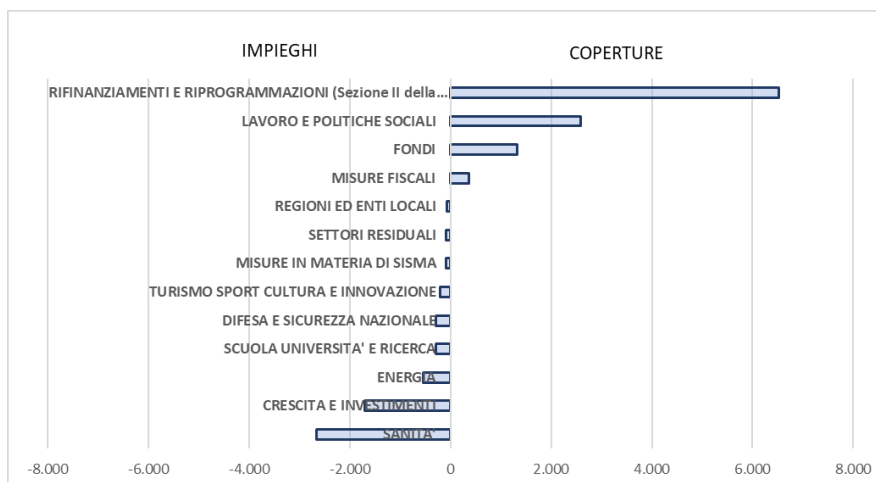
2023



2024



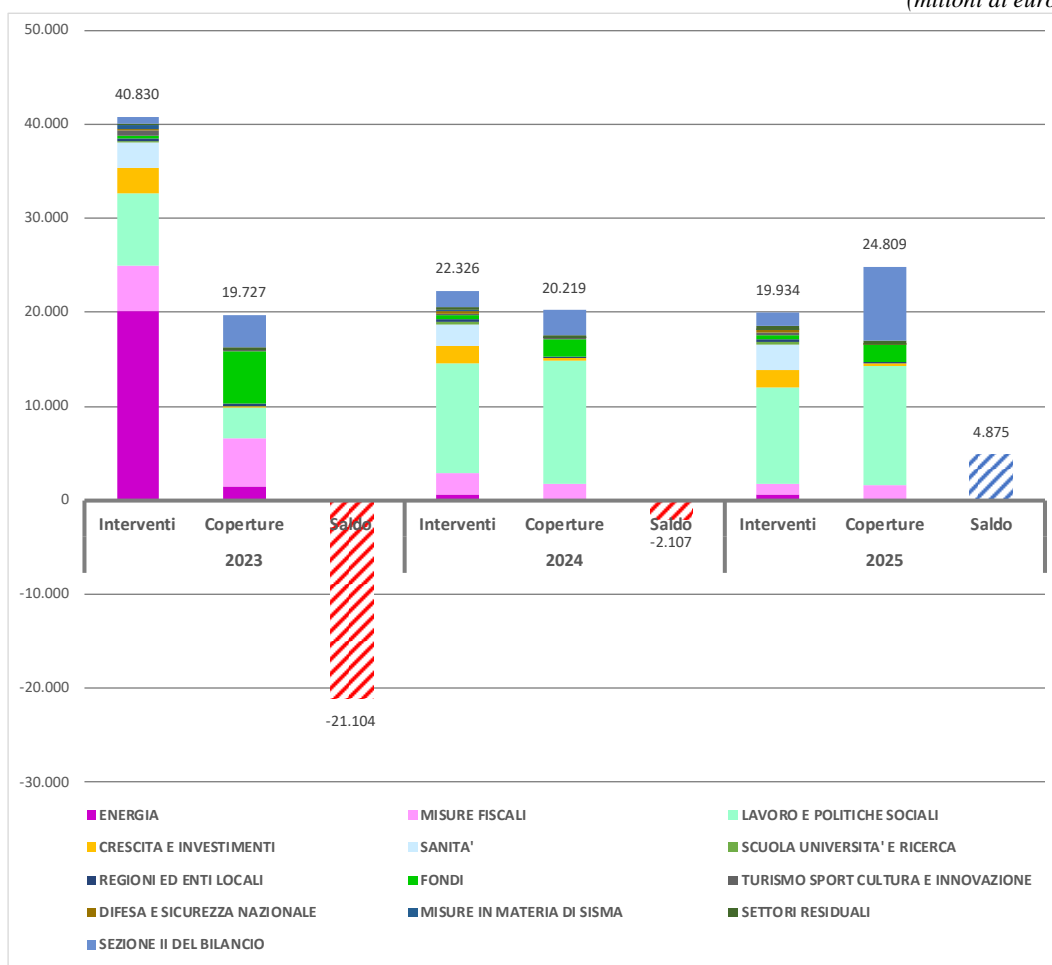
2025



Fonte: Elaborazione su dati RT e prospetti riepilogativi.
 Gli istogrammi della sezione "impieghi" hanno un effetto peggiorativo sul saldo.

Figura 4 – Riepilogo degli effetti settoriali della Legge 197/2022

(milioni di euro)



Fonte: Elaborazione su dati RT e prospetti riepilogativi

Dai dati e dalle relative rappresentazioni grafiche sopra riportate, si evidenzia un intervento prevalente della manovra in 5 settori, tra cui:

- **l'energia**, con effetti netti espansivi limitati al 2023, dovuti principalmente alle misure di sostegno per il primo trimestre dell'anno a fronte dell'aumento dei prezzi energetici, parzialmente compensati da coperture a valere sul medesimo settore produttivo;
- **il lavoro e le politiche sociali**, con effetti netti espansivi limitati al 2023, principalmente dovuti agli interventi transitori di decontribuzione, flessibilità pensionistica e sostegno al reddito nel pubblico impiego, nonché agli interventi di sostegno permanente alla natalità. Negli anni seguenti le misure riferibili al settore determinano effetti netti restrittivi, principalmente dovuti alla riduzione delle risorse nette a sostegno della povertà e, limitatamente al biennio 2024-2025, alla revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni;

- **la sanità**, con effetti espansivi nel triennio principalmente dovuti all'incremento permanente del Fondo sanitario nazionale e all'aumento transitorio del fondo per vaccini e farmaci anti Covid-19;
- **il sostegno alla crescita e gli investimenti**, con effetti espansivi di medio-lungo periodo per l'incremento di fondi per gli investimenti pubblici e privati, anche per far fronte dell'aumento dei prezzi dei materiali;
- **il settore fiscale**, prevalentemente interessato da interventi di sostegno e di copertura con effetti di breve periodo, ma anche da alcuni interventi a carattere strutturale, tra cui quelli relativi all'aumento della soglia di ricavi per il regime forfettario per le imprese e i lavoratori autonomi e alla riduzione dell'IVA su alcuni consumi, ritenuti meritevoli di tutela.

Altri interventi con impatto netto espansivo di ammontare inferiore riguardano i restanti settori interessati dal provvedimento, tra cui l'istruzione, la difesa, il turismo e il dissesto idro-geologico, mentre, **sul fronte delle coperture**, si sottolinea, oltre all'utilizzo delle risorse disponibili su diversi fondi, anche la **rilevanza crescente nel tempo** dei definanziamenti e delle riprogrammazioni riguardanti la **Sezione II** della legge di bilancio.

4. Modifiche apportate nel corso dell'esame parlamentare

In questo paragrafo si illustrano, con riferimento all'indebitamento netto, i principali effetti finanziari dell'esame parlamentare del disegno di legge di bilancio 2023, approvato dalla Camera il 24 dicembre 2022 e approvato definitivamente dal Senato il 29 dicembre.

Come mostrato nella tabella 9, **l'esame parlamentare ha avuto un effetto positivo**, seppur minimo, sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche pari a circa 20 milioni di euro nel 2023, 204 milioni nel 2024 e 196 milioni nel 2025.

In particolare, per il 2023, le Camere hanno approvato **maggiori interventi**, rispetto a quanto già previsto nel disegno di legge trasmesso dal Governo, per circa 3,12 miliardi di euro, di cui 2,3 miliardi di maggiori spese (circa 1,86 miliardi in conto capitale e 445 correnti) e 817 milioni di minori entrate.

Tra le maggiori spese approvate dalle Camere, si segnala la sospensione dei procedimenti di interruzione della fornitura di gas naturale, l'istituzione del fondo destinato alla attenuazione degli oneri fiscali connessi con la cessione gratuita di prodotti di consumo al dettaglio nell'ambito di manifestazioni a premi, la proroga del credito di imposta per l'acquisizione

di beni strumentali destinate a strutture produttive, la proroga del credito d'imposta potenziato per le attività di ricerca e sviluppo nelle aree del Mezzogiorno, l'incremento del Fondo per il sostegno economico temporaneo ai lavoratori dello spettacolo, le risorse stanziare a sostegno dell'imprenditorialità e del ricambio generazionale in agricoltura, la proroga fino al 31 marzo 2023 dello svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile per i soggetti fragili, l'armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale e l'incremento dei fondi per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, l'estensione dei congedi parentali per un mese nella misura dell'80% della retribuzione, l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, le risorse assegnate a ISMEA per la concessione delle garanzie a favore delle imprese agricole, il rifinanziamento dei contributi per il sostegno agli investimenti produttivi delle PMI, l'istituzione di un fondo da ripartire presso il Ministero della cultura, l'istituzione di un fondo finalizzato alle assunzioni del personale delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Tra le minori entrate, si segnalano quelle derivanti dall'estensione dell'aliquota IVA agevolata al 5%, per il 1° trimestre dell'anno 2023, anche alle somministrazioni di energia termica prodotta con impianti alimentati a gas naturale nell'ambito di un "contratto servizi energia", l'estensione della riduzione dell'aliquota IVA al 5% al settore del teleriscaldamento per il primo trimestre 2023, la maggiore deducibilità delle quote di ammortamento dei fabbricati strumentali utilizzati in determinati settori, la riduzione dell'IVA dal 22 % al 10% applicabile sul pellet per l'anno 2023, la definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, la proroga della Zona franca urbana Sisma centro Italia.

Le coperture per i maggiori interventi nel 2023 ammontano a circa 3,14 miliardi di euro, di cui circa 2,66 miliardi di minori spese (circa 1,91 miliardi in conto capitale e 748 correnti) e circa 488 milioni di maggiori entrate. Le coperture per il 2024 ammontano invece a circa 1 miliardo di euro ripartito tra 638 milioni di minori spese (circa 191 milioni in conto capitale e 447 correnti) e 365 milioni di maggiori entrate. Per quanto riguarda, infine, l'anno 2025, durante l'esame parlamentare sono stati approvati maggiori interventi per circa 617 milioni di euro, di cui circa 445 di maggiori spese (337 in conto capitale e 108 correnti) e circa 172 di minori entrate. A tali maggiori interventi si è fatto fronte con circa 813 milioni di coperture reperite per 517 milioni da minori spese (180 milioni in conto capitale e 337 correnti) e per 296 milioni da maggiori entrate.

Tra le minori spese si segnala, ad esempio, la riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al pensionamento anticipato per i lavori usuranti.

Tra le maggiori entrate si segnalano quelle derivanti dalla rideterminazione del valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni (incremento dell'imposta sostitutiva dal 14% al 16%), le disposizioni in materia di accise sui tabacchi, la proroga delle concessioni per la raccolta del gioco del Bingo, per la realizzazione e conduzione delle reti di gestione telematica del gioco mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento, delle concessioni per la raccolta delle scommesse, la dilazione per il recupero di versamenti di imposte e contributi sospesi nel periodo gennaio-novembre 2022 a favore delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche.

L'esame parlamentare, quindi, ha determinato una variazione netta delle entrate (saldo tra minori entrate degli interventi e maggiori entrate delle coperture) pari a -330 milioni di euro per il 2023, +51 milioni per il 2024 e +124 milioni per il 2025, nonché una variazione netta delle spese (saldo tra maggiori spese degli interventi e minori spese delle coperture) pari a -350 milioni di euro per il 2023, -153 milioni per il 2024 e -72 milioni per il 2025.

Tabella 9 – Modifiche apportate in Parlamento: interventi e coperture

(milioni di euro)

	Indebitamento netto		
	2023	2024	2025
INTERVENTI	3.124	800	617
MINORI ENTRATE	817	314	172
MAGGIORI SPESE	2.307	485	445
- correnti	445	125	108
- capitali	1.861	360	337
COPERTURE	3.144	1.003	813
MAGGIORI ENTRATE	488	365	296
MINORI SPESE	2.656	638	517
- correnti	748	447	337
- capitali	1.908	191	180
SALDO FINALE	20,0	204,0	196,0
VARIAZIONE NETTA ENTRATE	-330	51	124
VARIAZIONE NETTA SPESE	-350	-153	-72
- variazione netta spesa corrente	-303	-322	-230
- variazione netta spesa capitale	-48	169	157

Fonte: elaborazione su dati delle Note tecnico-illustrative allegate al disegno di legge di bilancio 2023 e alla legge di bilancio 2023.

5. Riprogrammazioni e variazioni quantitative (Saldo netto da finanziare - sezione II del DDL di bilancio 2023)

In questo paragrafo si illustrano gli **effetti finanziari sul saldo netto da finanziare (SNF)** delle riprogrammazioni e delle variazioni quantitative (rifinanziamenti e definanze) definite per un periodo pluriennale, con riferimento alle dotazioni finanziarie di spesa di parte corrente e in conto capitale previste a legislazione vigente relative ai fattori legislativi, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3, lettera b), dell'articolo 23 della legge n. 196 del 2009, come modificato dalla legge n. 163 del 2016.

Tali variazioni erano fino alla riforma del 2016 operate con le tabelle C, D ed E all'interno della legge di stabilità, investendo profili sostanziali che erano poi recepiti nella legge di bilancio e, in quanto tali, preclusi alla legge di bilancio stessa, stante la sua natura di legge formale, mantenuta fino all'entrata in vigore della legge n. 163.

Di tali interventi viene resa ampia descrizione nella stessa relazione tecnica, ai sensi del comma 12-ter, dell'articolo 21, della legge n. 196, inserito dalla legge n. 163.

Questa parte della manovra non necessita di innovazioni legislative e attiene a:

- rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni degli stanziamenti di bilancio;
- risorse per soddisfare eventuali esigenze indifferibili.

Si precisa che in questi prospetti non sono comprese, in quanto già considerate a legislazione vigente, le rimodulazioni pluriennali delle leggi di spesa definite per tener conto del piano finanziario dei pagamenti e le rimodulazioni compensative nell'anno delle dotazioni relative ad autorizzazioni di spesa, che vengono proposte sempre nel rispetto del limite di spesa complessivo previsto dalla legge, (articolo 23, comma 3, lettera a) della legge 196 del 2009). Tali rimodulazioni sono evidenziate nelle colonne del bilancio da deliberare e nella relativa relazione illustrativa (articolo 23, comma 3-ter della legge di contabilità e finanza pubblica).

Nella legislazione vigente sono incluse anche le regolazioni meramente quantitative, la cui quantificazione è rinviata in legge di bilancio dalle leggi vigenti stesse (articolo 23, comma 3-bis, della legge 196 del 2009).

Ciò premesso, si riportano a seguire i prospetti riassuntivi, all'unità di euro, degli effetti derivanti dalle riprogrammazioni e dalle altre variazioni quantitative disposte nella seconda sezione della legge di bilancio, comprensivi delle modifiche apportate durante l'esame parlamentare.

Le tabelle seguenti riportano appunto nel dettaglio l'elenco dei predetti interventi con associati i relativi effetti finanziari.

*Come già evidenziato, l'analisi che segue è svolta considerando l'impatto delle misure sul **saldo netto da finanziare**. La relazione tecnica riferita alla sezione II del disegno di legge di bilancio, nel testo definitivamente approvato dalle Camere, non fornisce infatti informazioni di dettaglio in merito agli effetti sui saldi di fabbisogno e indebitamento netto delle singole variazioni introdotte in sede di rifinanziamento, definanziamento o rimodulazione dei vari capitoli di spesa, limitandosi a indicarne gli effetti sul saldo netto da finanziare. Le uniche informazioni sugli altri saldi, contenute nel prospetto riepilogativo degli effetti della legge di bilancio, sono riportate in forma aggregata e comunque limitata al triennio di previsione.*

Inoltre, con riferimento alle riprogrammazioni della spesa, come già in precedenza evidenziato, non sono evidenziate distintamente, nel prospetto riepilogativo, quelle di segno peggiorativo e quelle migliorative dei saldi in ciascun anno, in quanto il dato riportato nel prospetto riepilogativo fa riferimento all'impatto netto dell'insieme di tali variazioni: in mancanza di

tali dati non risulta determinabile in modo compiuto la manovra lorda e conseguentemente il rapporto tra risorse e valore complessivo degli impieghi. Sul punto si rinvia a quanto evidenziato al paragrafo 2.

Tabella 10 – Prospetto degli effetti derivanti dai rifinanziamenti disposti nella II sezione della legge di bilancio (valori in euro)

SEZIONE II - RIFINANZIAMENTI	STP	c/k	2023	2024	2025	TOTALI PER INTERVENTO (dal 2023 al 2037)	ANNI SUCCESSIVI AL TRIENNIO (dal 2026 ad anno terminale)	ANNO INIZIALE	ANNO TERMINALE
Missioni internazionali	MEF	c	200.000.000			200.000.000	-	2023	2023
Scuole paritarie alunni con disabilità	MIM	c		70.000.000	70.000.000	980.000.000		2024	A DECORRERE
Fondo attuazione direttive UE	MEF	c	80.000.000	100.000.000	100.000.000	1.480.000.000		2023	A DECORRERE
Oneri finanziari derivanti dalle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea	MEF	c		100.000.000	100.000.000	200.000.000	-	2024	2025
Monitoraggio, controllo e valutazioni sui progetti finanziati ai sensi della Legge n. 808/1985	MIMIT (ex MISE)	c		325.000	325.000	4.550.000	3.900.000	2024	2037
Proroga consulenti ed esperti specializzati in materia di politica industriale	MIMIT (ex MISE)	c	1.150.000	1.150.000	1.150.000	3.450.000	-	2023	2025
AFAM caro bollette	MUR	c	4.000.000	3.000.000	3.000.000	46.000.000		2023	A DECORRERE
Scuole paritarie	MIM	c	20.000.000	40.000.000	40.000.000	580.000.000		2023	A DECORRERE
Cyber bullismo	MIM	c	2.000.000	2.000.000	2.000.000	6.000.000	-	2023	2025
Spese per concorsi Ministero Istruzione	MIM	c		10.000.000	10.000.000	20.000.000	-	2024	2025
IRCI	MIC	c	300.000	300.000	300.000	4.500.000		2023	A DECORRERE
Funzionamento PCM	MEF	c	15.000.000	15.000.000	15.000.000	225.000.000		2023	A DECORRERE
Giulio Onesti	MEF	c	300.000	300.000	300.000	4.500.000		2023	A DECORRERE
Agenzia demanio	MEF	c	10.000.000	10.000.000	10.000.000	150.000.000		2023	A DECORRERE
Ospedale Bambin Gesù	MEF	c	1.000.000	2.000.000	3.000.000	42.000.000		2023	A DECORRERE
Fispe	MEF	c	1.650.000	50.000.000	100.000.000	1.971.248.892		2023	A DECORRERE
Fondo unico Turismo	TURISMO	c	39.000.000			39.000.000	-	2023	2023
Anniversari (PCM)	MEF	c	2.000.000			2.000.000	-	2023	2023
Srvizio civile	MEF	c		39.000.000	39.000.000	546.000.000		2024	A DECORRERE
Variazione compensativa MIMIT-MEF	MIMIT (ex MISE)	c	35.000.000	35.000.000	35.000.000	105.000.000	-	2023	2025
Fondo investimenti Difesa	DIFESA	k	800.000.000	850.000.000	1.000.000.000	15.350.000.000	12.700.000.000	2023	2037
Carabinieri: acquisto mezzi e mobilità sostenibile e spese per Giubileo	DIFESA	k	15.000.000	15.000.000	15.000.000	45.000.000	-	2023	2025
IPCEI	MIMIT (ex MISE)	k	200.000.000	200.000.000	200.000.000	2.100.000.000	1.500.000.000	2023	2031
MIMIT - Industrie Difesa	MIMIT (ex MISE)	k	30.000.000	30.000.000	30.000.000	2.190.000.000	2.100.000.000	2023	2037
Fondi MASAF (grano, suini, ovini)	MASAF (ex MIPAAF)	k	10.000.000	5.000.000	5.000.000	20.000.000	-	2023	2025
Edilizia universitaria	MUR	k	50.000.000	100.000.000	100.000.000	300.000.000	50.000.000	2023	2026
Trasporto rapido di massa	MIT (ex MIMS)	k	50.000.000	100.000.000	100.000.000	1.050.000.000	800.000.000	2023	2030
Torino-Lione	MIT (ex MIMS)	k		91.000.000	120.000.000	1.231.000.000	1.020.000.000	2024	2029
RFI - Manutenzione straordinaria	MEF	k		200.000.000	200.000.000	2.800.000.000	2.400.000.000	2024	2037
Anas	MIT (ex MIMS)	k	100.000.000	150.000.000	200.000.000	2.250.000.000	1.800.000.000	2023	2034
Manutenzione sedi organi costituzionali	MIT (ex MIMS)	k	10.000.000	10.000.000	15.000.000	35.000.000	-	2023	2025
Spesa per il potenziamento della componente aereo navale del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera	MIT (ex MIMS)	k			26.000.000	326.000.000	350.000.000	2025	2039
Capitanerie - Infrastrutture	MIT (ex MIMS)	k		1.000.000	3.000.000	40.000.000		2023	A DECORRERE
Edilizia scolastica	MIM	k		50.000.000	80.000.000	380.000.000	250.000.000	2024	2028

SEZIONE II - RIFINANZIAMENTI	STP	c/k	2023	2024	2025	TOTALI PER INTERVENTO (dal 2023 al 2037)	ANNI SUCCESSIVI AL TRIENNIO (dal 2026 ad anno terminale)	ANNO INIZIALE	ANNO TERMINALE
Investimenti vari Cultura	MIC	k	20.000.000	30.000.000	50.000.000	1.240.000.000	1.340.000.000	2023	2039
Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale degli Istituti e dei servizi penitenziari	GIUSTIZIA	k	6.000.000	10.000.000	10.000.000	83.000.000	57.000.000	2023	2029
Stretto di Messina	MIT (ex MIMS)	k	2.500.000	2.500.000	2.500.000	10.000.000	2.500.000	2023	2026
Aerospazio	MEF	k	100.000.000	200.000.000	200.000.000	2.300.000.000	1.800.000.000	2023	2031
Banche e Fondi	MEF	k	110.167.866	60.167.866	90.167.866	1.350.671.464	1.090.167.866	2023	2032
Investimenti Guardia di finanza	MEF	k	40.000.000	50.000.000	70.000.000	1.000.000.000	840.000.000	2023	2036
Potenziamento Genova-Campasso	MIT (ex MIMS)	k	20.000.000	20.000.000	20.000.000	110.000.000	50.000.000	2023	2029
Contributo dell'Italia all'ESA	MEF	k	80.000.000	85.000.000	60.000.000	265.000.000	40.000.000	2023	2026
Contributo al CENSIS Centro Studi Investimenti Sociali	MUR	e	350.000	350.000	350.000	1.050.000	-	2023	2025
Rafforzamento capacità ammn.va per la realizzazione del PNRR	MEF	e	10.000.000	20.000.000	10.000.000	40.000.000	-	2023	2025
Contributo alle università non statali	MUR	e	30.000.000	30.000.000	30.000.000	450.000.000	-	2023	A DECORRERE
Contributo al CAI	MITUR	e	750.000	750.000	750.000	11.250.000	-	2023	A DECORRERE
Incremento finanziamento ordinario ISTAT	MEF	e	5.000.000	5.000.000	5.000.000	75.000.000	-	2023	A DECORRERE
Contributo enti Terzo settore (ANFASS, Fedsuperamento handicap e studenti con disabilità)	MILPS	e	2.600.000	3.200.000	-	5.800.000	-	2023	2024
Rifinanziamento regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte	MEF	e	-	-	-	693.000.000	-	2024	A DECORRERE
Contributo Festival Donizetti.	MIC	e	1.200.000	1.200.000	1.200.000	18.000.000	-	2023	A DECORRERE
Supporto finanziario alla rete delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE)	MIMIT (ex MISE)	e	1.000.000	1.500.000	1.500.000	4.000.000	-	2023	2025
Contributo ERSAF	MUR	e	500.000	500.000	500.000	1.500.000	-	2023	2025
Contributo ENBAS	MUR	e	500.000	500.000	500.000	1.500.000	-	2023	2025
Contributo all'Associazione "Il sud del mondo".	MUR	e	1.000.000	1.000.000	1.000.000	3.000.000	-	2023	2025
Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	MASE (ex MITE)	k	-	23.000.000	22.000.000	45.000.000	-	2023	2025
Fondo nazionale per la suinicoltura	MASAF (ex MIPAAF)	k	400.000	400.000	-	800.000	-	2023	2024
Acquisto in via di prelazione dei beni culturali	MIC	k	18.000.000	18.000.000	18.000.000	270.000.000	-	2023	A DECORRERE
Acquisizioni coattive di beni culturali	MIC	k	2.000.000	2.000.000	2.000.000	30.000.000	-	2023	A DECORRERE
TOTALE PARTE CORRENTE	e		464.300.000	542.075.000	579.875.000	7.913.348.892	3.900.000		
TOTALE CONTO CAPITALE	k		1.664.067.866	2.303.067.866	2.638.667.866	34.821.471.464	28.189.667.866		
TOTALE RIFINANZIAMENTI			2.128.367.866	2.845.142.866	3.218.542.866	42.734.820.356	28.193.567.866		

Nel complesso sono stati effettuati **rifinanziamenti** per oltre 2,1 miliardi nel 2023, circa 2,85 miliardi nel 2024 e poco più di 3,2 miliardi nel 2025, con la componente di parte corrente sempre compresa fra i 400 e i 600 milioni circa.

Per quanto riguarda la **parte corrente**, si segnalano i rifinanziamenti delle missioni di pace per 200 milioni di euro per il 2023, del Fondo attuazione direttive UE (per 80 milioni nel 2023 e per 100 milioni sia nel 2024 che nel 2025) e della copertura degli oneri per le sentenze di condanna della CGUE (100 milioni sia nel 2024 che nel 2025).

Per quanto riguarda invece le spese in **conto capitale** si segnalano i rifinanziamenti del Fondo investimenti difesa (800, 850 e 1000 milioni rispettivamente nel 2023, 2024 e 2025), dell'IPCEI (200 milioni annui), dell'edilizia universitaria e del trasporto rapido di massa (50, 100 e 100 milioni per i tre anni per entrambe le misure), della Torino-Lione (circa 90 milioni nel 2024 e 120 nel 2025), della manutenzione straordinaria RFI (200 milioni sia nel 2024 che nel 2025), dell'ANAS (100 milioni nel 2023, 150 nel 2024 e 200 nel 2025) e dell'Aerospazio (100, 200 e 200 milioni rispettivamente nel 2023, 2024 e 2025).

Il totale dei rifinanziamenti per gli **anni successivi al 2025** ammonta a quasi 28,2 miliardi di euro, dei quali quasi 13 miliardi per il Fondo investimenti difesa. Eccedenti il miliardo complessivo per il periodo in questione anche i rifinanziamenti della manutenzione straordinaria RFI (2,4 miliardi), di Industrie difesa (2,1 miliardi), dell'ANAS e di Aerospazio (1,8 miliardi per entrambi), del Fondo attuazione direttive UE (1,2 miliardi), dell'IPCEI (1,5 miliardi), di investimenti vari in ambito culturale (1,150 miliardi circa), di Banche e Fondi (1,1 miliardi), della Torino-Lione (poco più di 1 miliardo).

Tabella 11 – Prospetto degli effetti derivanti dalle riprogrammazioni disposte nella II sezione della legge di bilancio (valori in euro)

SEZIONE II - RIPROGRAMMAZIONI	STP	c/k	2023	2024	2025	TOTALI PER INTERVENTO (dal 2023 al 2037)	ANNI SUCCESSIVI AL TRIENNIO (dal 2026 ad anno terminale)	ANNO INIZIALE	ANNO TERMINALE
Edilizia sanitaria	MEF	k	600.000.000		600.000.000	-	-	2023	2025
Ferrovie-Fondo opere-rifinanziamento art 1 comma 84 legge 266/2005	MEF	k		200.000.000	200.000.000	-	-	2024	2025
Manutenzione straordinaria RFI contratto di programma 2016-2021	MEF	k		100.000.000	100.000.000	-	-	2024	2025
RFI Brescia Verona Padova	MEF	k		50.000.000	50.000.000	-	-	2024	2025
Av Salerno Reggio Calabria	MEF	k		100.000.000	100.000.000	-	-	2024	2025
Fondo sviluppo e coesione- programmazione 2021-2027	MEF	k		550.000.000	550.000.000	-	-	2024	2025
Fondo rotazione politiche comunitarie	MEF	k			2.000.000.000	-	2.000.000.000	2025	2027
Agenzia Demanio-edilizia pubblica, compresa quella scolastica	MEF	k			50.000.000	-	50.000.000	2025	2026
Anas-contributi in conto impianti	MIT (ex MIMS)	k			200.000.000	-	200.000.000	2025	2027
Fondo Repubblica digitale	MEF	k		31.450.000	24.690.000	-	6.760.000	2024	2026
Misure a sostegno dell'industria tessile-Contributo all'Unione industriale biellese	MIMIT (ex MISE)	e	5.000.000	1.250.000	1.250.000	-	-	2023	2027
TOTALE PARTE CORRENTE		e	5.000.000	1.250.000	1.250.000	-	-		
TOTALE CONTO CAPITALE		k	600.000.000	1.031.450.000	2.674.690.000	-	2.243.240.000		
TOTALE RIPROGRAMMAZIONI			605.000.000	1.032.700.000	2.673.440.000	-	2.243.240.000		

L'importo delle **riprogrammazioni**, quasi interamente riferibili alla parte in conto capitale, è pari a circa 600 milioni per il 2023 (quasi tutti riferibili all'edilizia sanitaria, in senso riduttivo, spostati sul 2025), poco più di 1 miliardo per il 2024 (in senso incrementativo, oltre la metà dei quali riferibili

al FSC, traslati dal 2025) e sfiora i 2,7 miliardi per il 2025 (in senso riduttivo, dei quali 2 miliardi riferibili al Fondo rotazione politiche comunitarie).

Tabella 12 – Prospetto degli effetti derivanti dai definanziamenti disposti nella II sezione della legge di bilancio (valori in euro)

SEZIONE II - DEFINANZIAMENTI	STP	c/k	2023	2024	2025	TOTALI PER INTERVENTO (dal 2023 al 2037)	ANNI SUCCESSIVI AL TRIENNIO (dal 2026 ad anno terminale)	ANNO INIZIALE	ANNO TERMINALE
Garanzia Ponte Morandi	MIT (ex MIMS)	k	- 20.000.000	- 20.000.000	- 20.000.000	- 110.000.000	- 50.000.000	2023	2029
Ferrovie definanziamento correlato agli anticipi di cui al DL aiuti quater	MEF	k	- 1.080.000.000			- 1.080.000.000	-	2023	2023
Difesa definanziamento correlato agli anticipi di cui al DL aiuti quater	DIFESA	k	- 45.000.000			- 45.000.000	-	2023	2023
Corte dei conti	MEF	k	- 19.000.000	- 28.000.000	- 20.000.000	- 67.000.000	-	2023	2025
Fondo sviluppo e coesione programmazione 2021-2027	MEF	k	- 600.000.000	- 1.000.000.000	- 1.400.000.000	- 3.000.000.000	-	2023	2025
Definanziamento autorizzazioni di spesa a copertura del funzionamento della rete nazionale standard Te.T.Ra	INTERNO	k	- 33.324.521	- 46.655.957	- 50.417.925	- 211.518.216	- 81.119.813	2023	2027
Riduzione Fondo arricchimento offerta formativa	MIM	e	- 2.000.000	- 2.000.000	- 2.000.000	- 6.000.000	-	2023	2025
Definanziamento dei Fondi per le infrastrutture e per gli insediamenti prioritari, di cui al DLG n. 50 / 2016 art. 202, comma 1.	MIT (ex MIMS)	k	- 10.000.000			- 10.000.000	-	2023	2023
DTA	MEF	e			- 300.000.000	- 2.300.000.000	- 2.000.000.000	2025	2027
Rimborsi IRPEF	MEF	e			- 1.200.000.000	- 25.200.000.000	-	2025	A DECORRERE
Rimborsi imposte indirette	MEF	e				- 17.252.000.000	-	2026	A DECORRERE
Riduzione Autorizzazione L. 178/20, art. 1, c. 1144 - Trasferimenti enti, organismi, associazioni	MIMIT (ex MISE)	e	- 1.000.000			- 1.000.000	-	2023	2023
Variazione compensativa MIMIT-MEF	MEF	e	- 35.000.000	- 35.000.000	- 35.000.000	- 105.000.000	-	2023	2025
Centro per la custodia degli animali sequestrati	MASE (ex MITE)	e	- 3.000.000	- 3.000.000	- 3.000.000	- 45.000.000	-	2023	A DECORRERE
Misure razionalizzazione della spesa - Spending review Ministeri	Vari	e	- 628.422.764	- 947.204.647	- 1.233.839.704	- 18.743.533.747	-	2023	A DECORRERE
Misure razionalizzazione della spesa - Spending review Ministeri	Vari	k	- 181.264.195	- 287.564.195	- 178.262.087	- 1.718.235.519	-	2023	A DECORRERE

SEZIONE II - DEFINANZIAMENTI	STP	c/k	2023	2024	2025	TOTALI PER INTERVENTO (dal 2023 al 2037)	ANNI SUCCESSIVI AL TRIENNIO (dal 2026 ad anno terminale)	ANNO INIZIALE	ANNO TERMINALE
Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte	MEF	e	- 95.000.000	- 180.000.000	- 120.000.000	- 607.000.000	- 212.000.000	2023	2026
Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile, contasto ai cambiamenti climatici e valorizzazione biodiversità	MASAF (ex MIPAAF)	k	- 30.000.000			- 30.000.000	-	2023	2023
Definanziamento partecipazione banche, fondi ed organismi internazionali	MEF	k	- 100.167.866	- 50.167.866	- 50.167.866	- 250.671.464	- 50.167.866	2023	2026
Programma complementare azione e coesione governance sistemi di gestione e controllo	MEF	k	- 10.000.000	- 20.000.000	- 10.000.000	- 40.000.000	-	2023	2025
Restituzioni e rimborsi di imposta	MEF	e	- 49.400.000	- 49.400.000	- 49.000.000	- 566.800.000	-	2023	A DECORRERE
Carta della cultura giovani e Carta del merito	MIC	e	- 230.000.000	- 40.000.000	- 40.000.000	- 790.000.000	-	2023	A DECORRERE
Milano linea M4, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	MIT (ex MIMS)	k	- 15.000.000	- 15.000.000	- 15.000.000	- 75.000.000	- 30.000.000	2023	2027
Napoli-Linea Afragola Napoli	MIT (ex MIMS)	k	- 15.000.000	- 15.000.000	- 15.000.000	- 75.000.000	- 30.000.000	2023	2027
Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili in corso di gestione	MEF	e	- 41.144.542	- 54.870.000	- 5.500.000	- 101.514.542	-	2023	2025
TOTALE PARTE CORRENTE	e		- 1.084.967.306	- 1.311.474.647	- 2.988.339.704	- 65.717.848.289	- 2.212.000.000		
TOTALE CONTO CAPITALE	k		- 2.158.756.582	- 1.482.388.018	- 1.758.847.878	- 6.712.425.198	- 241.287.679		
TOTALE DEFINANZIAMENTI			- 3.243.723.888	- 2.793.862.664	- 4.747.187.582	- 72.430.273.487	- 2.453.287.679		

Il valore dei **definanziamenti** si attesta sui 3,25 miliardi per il 2023 (fra i quali si segnalano quasi 1,1 miliardi di euro da definanziamenti alle Ferrovie correlati al dl aiuti quater, 600 milioni sul fondo sviluppo e coesione e circa altrettanti derivanti dalla spending review, nonché 230 milioni relativi alla Carta cultura giovani e alla Carta del merito), quasi 2,8 miliardi per il 2024 (1 miliardo sul Fondo sviluppo e coesione, 950 milioni circa derivanti dalla spending review, 180 milioni da regolazioni contabili e rimborsi d'imposte)

e sui 4,75 miliardi per il 2025 (1,4 miliardi sul Fondo sviluppo e coesione, 1,2 miliardi sui rimborsi IRPEF e circa altrettanto in termini di misure di razionalizzazione della spesa).

Misure di spending review

Nella sezione II della legge di bilancio, le riduzioni operate agli stanziamenti a legislazione vigente per il concorso al conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa definiti nel DPCM del 4 novembre 2022, congiuntamente alle riduzioni operate in sezione I, per la quale si fa rinvio alle relazioni dei commi da 2 a 13 dell'articolo 154, ammontano per il triennio 2023-2025 a:

- 809,7 milioni di euro per l'anno 2023
- 1.234,8 milioni di euro per l'anno 2024;
- 1.412,1 milioni di euro per l'anno 2025.

A seguire si riporta una tabella riepilogativa degli effetti complessivi della sezione II (in milioni di euro) per missioni e programmi.

Missione	Programma	SNF			FB e IND		
		2023	2024	2025 (a decorrere)	2023	2024	2025 (a decorrere)
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	Presidenza del Consiglio dei Ministri	-	3,5	7,6	-	3,5	7,6
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri Totale		-	3,5	7,6	-	3,5	7,6
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	15,0	15,0	-	15,0	15,0	-
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio Totale		15,0	15,0	-	15,0	15,0	-
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	17,0	18,5	18,5	17,0	18,5	18,5
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali Totale		17,0	18,5	18,5	17,0	18,5	18,5
L'Italia in Europa e nel mondo	Cooperazione allo sviluppo	49,2	76,0	94,9	49,2	76,0	94,9
L'Italia in Europa e nel mondo Totale		49,2	76,0	94,9	49,2	76,0	94,9
Difesa e sicurezza del territorio	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	4,0	6,8	8,0	4,0	6,8	8,0
	Missioni internazionali	9,6	23,1	-	9,6	23,1	-
Difesa e sicurezza del territorio Totale		13,6	29,9	8,0	13,6	29,9	8,0
Giustizia	Amministrazione penitenziaria	6,2	8,9	19,5	6,2	8,9	19,5
	Giustizia civile e penale	3,1	4,3	25,4	3,1	4,3	25,4
	Giustizia minorile e di comunita'	0,2	0,3	0,4	0,2	0,3	0,4
	Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	-	22,6	31,9	-	22,6	31,9
	Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione	1,4	1,7	1,7	1,4	1,7	1,7
Giustizia Totale		10,9	37,8	78,8	10,9	37,8	78,8
Ordine pubblico e sicurezza	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza interna e esterna del Paese	1,8	-	-	1,8	-	-
	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	2,5	3,5	4,0	2,5	3,5	4,0
	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	10,0	14,0	13,0	10,0	14,0	13,0
	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	-	2,0	2,0	-	2,0	2,0
	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	1,0	3,5	6,0	1,0	3,5	6,0
Ordine pubblico e sicurezza Totale		15,3	23,0	25,0	15,3	23,0	25,0
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1
	Politiche competitive, della qualita' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	1,1	4,0	6,5	1,1	4,0	6,5
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale		7,2	10,1	12,6	7,2	10,1	12,6

Missione	Programma	SNF			FB e IND		
		2023	2024	2025 (a decorrere)	2023	2024	2025 (a decorrere)
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	-	2,6	4,0	-	2,6	4,0
Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale		-	2,6	4,0	-	2,6	4,0
Competitivita' e sviluppo delle imprese	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitivita' e innovazione, di responsabilita' sociale d'impresa e movimento cooperativo	12,7	19,4	-	12,7	19,4	-
Competitivita' e sviluppo delle imprese Totale		12,7	19,4	-	12,7	19,4	-
Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	1,0	5,0	5,0	1,0	5,0	5,0
	Autotrasporto ed intermodalita'	0,6	50,6	50,6	0,6	15,6	35,6
	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0
	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	2,5	0,5	0,5	2,5	0,5	0,5
	Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	48,0	48,0	1,0	18,0	48,0	31,0
	Sostegno allo sviluppo del trasporto	-	-	-	-	-	-
	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	8,0	8,0	-	8,0	8,0	-
Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto Totale		63,1	115,1	60,1	33,1	80,1	75,1
Infrastrutture pubbliche e logistica	Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	-	50,0	-	-	10,0	40,0
	Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	52,1	2,1	2,1	52,1	2,1	2,1
Infrastrutture pubbliche e logistica Totale		52,1	52,1	2,1	52,1	12,1	42,1
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
Ricerca e innovazione Totale		3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	1,5	2,0	2,3	1,5	2,0	2,3
	Promozione dell'economia circolare, e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
	Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualita' dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento	0,2	0,2	-	0,2	0,2	-
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		2,0	2,5	2,5	2,0	2,5	2,5
Casa e assetto urbanistico	Politiche abitative, urbane e territoriali	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6
Casa e assetto urbanistico Totale		2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6

Missione	Programma	SNF			FB e IND		
		2023	2024	2025 (a decorrere)	2023	2024	2025 (a decorrere)
Tutela della salute	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	7,6	11,2	14,0	7,6	11,2	14,0
Tutela della salute Totale		7,6	11,2	14,0	7,6	11,2	14,0
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	1,8	4,0	4,0	1,8	4,0	4,0
	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	12,0	-	-	12,0	-	-
	Tutela del patrimonio culturale	-	4,0	1,6	-	4,0	1,6
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici Totale		13,8	8,0	5,6	13,8	8,0	5,6
Istruzione scolastica	Programmazione e coordinamento dell'istruzione	9,0	20,4	28,2	9,0	20,4	28,2
	Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica	9,4	7,8	7,3	9,4	7,8	7,3
	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
	Istruzione del primo ciclo	1,4	1,7	-	1,4	1,7	-
	Istruzione del secondo ciclo	0,8	0,9	-	0,8	0,9	-
	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	1,7	2,5	13,5	1,7	2,5	13,5
Istruzione scolastica Totale		22,5	33,6	49,2	22,5	33,6	49,2
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	-	4,0	6,0	-	4,0	6,0
	Sistema universitario e formazione post-universitaria	-	2,0	2,7	-	2,0	2,7
	Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
	Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria Totale		1,3	7,3	10,0	1,3	7,3	10,0
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Famiglia, pari opportunita' e situazioni di disagio	-	1,5	4,7	-	1,5	4,7
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		-	1,5	4,7	-	1,5	4,7
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	9,8	32,2	67,0	9,8	32,2	67,0
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti Totale		9,8	32,2	67,0	9,8	32,2	67,0
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	Prevenzione e repressione delle violazioni di natura economico-finanziaria	4,5	11,8	14,8	4,5	11,8	14,8
	Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte	100,0	146,0	167,9	100,0	146,0	167,9
	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	18,7	36,8	68,1	18,7	36,8	68,1
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica Totale		123,2	194,6	250,8	123,2	194,6	250,8

Missione	Programma	SNF			FB e IND		
		2023	2024	2025 (a decorrere)	2023	2024	2025 (a decorrere)
Turismo	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo	0,2	2,5	-	0,2	2,5	-
Turismo Totale		0,2	2,5	-	0,2	2,5	-
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	74,9	78,4	61,5	74,9	78,4	61,5
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	15,4	33,4	98,5	15,4	33,4	98,5
	Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Totale		90,4	111,9	160,2	90,4	111,9	160,2
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	176,9	186,6	211,5	145,8	155,6	180,5
	Fondi di riserva e speciali	80,0	204,0	289,0	80,0	204,0	289,0
Fondi da ripartire Totale		256,9	390,6	500,5	225,8	359,6	469,5
Debito pubblico	Oneri per il servizio del debito statale	20,0	30,0	30,0	20,0	30,0	30,0
Debito pubblico Totale		20,0	30,0	30,0	20,0	30,0	30,0
TOTALE COMPLESSIVO SEZIONE II		809,7	1.234,8	1.412,1	748,6	1.128,7	1.436,0

Fonte: Tabella contenuta nella RT al disegno di legge di bilancio S. 442, pagine 242-245.

A seguire si riporta una tabella riepilogativa degli effetti complessivi della sezione II (in milioni di euro) suddivisi per categoria economica, con evidenza degli effetti del processo di revisione della spesa.

CATEGORIA		Riduzione spesa Ministeri (Spending Review)			ALTRE RIDUZIONI DI SPESA			RIFINANZIAMENTO			RIPROGRAMMAZIONE			TOTALE EFFETTI SEZIONE II			
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1	REDDITDA LA VORO DIPENDENTE			-0,2											-0,2	
	2	CONSUMI INTERMEDI	-90,3	-189,2	-343,1	-5,0	-5,0	-5,0	15,8	35,7	24,5				-79,6	-158,5	-323,6
	4	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-118,2	-174,0	-187,6				34,1	72,1	73,1				-84,2	-101,9	-114,5
	5	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-10,2	-28,9	-65,1	-230,0	-40,0	-40,0	7,9	7,9	5,9				-232,4	-61,0	-99,3
	6	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	-29,5	-27,7	-19,5	-81,0	-85,0	-360,0	90,0	141,5	141,5	-5,0	1,3	1,3	-25,5	30,1	-236,8
	7	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO		-0,5	-0,8											-0,5	-0,8
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	-100,0	-146,0	-167,9	-99,4	-179,4	-1.344,0	35,0	35,0	35,0				-164,4	-290,4	-1.476,9
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	-50,0	-2,0	-2,0					100,0	100,0				-50,0	98,0	98,0
	13	ALTRE USCITE CORRENTI	-230,2	-379,0	-447,6	-41,1	-54,9	-5,5	281,7	150,0	200,0				10,3	-283,9	-253,1
TITOLO I - SPESE CORRENTI Totale		-628,4	-947,2	-1.233,8	-456,5	-364,3	-1.754,5	464,3	542,1	579,9	-5,0	1,3	1,3	-625,7	-768,1	-2.407,2	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LOR DIE ACQUISTI DI TERRENI	-1,7	-2,0	-3,0	-98,3	-66,7	-70,4	111,0	136,0	209,0				11,0	67,3	135,6
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-47,0	-47,0		-669,0	-1.078,0	-1.460,0	202,0	401,0	481,0	-600,0	581,5	-2.224,7	-1.114,0	-142,6	-3.203,7
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	-2,6	-2,6	-2,6	-1.110,0			260,9	547,9	576,5		450,0	-450,0	-851,7	995,3	123,9
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO		-50,0												-50,0	
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							180,0	308,0	282,0				180,0	308,0	282,0
	27	FONDI DA RIPARTIRE IN CONTO CAPITALE	-130,0	-186,0	-172,7				800,0	850,0	1.000,0				670,0	664,0	827,3
31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA FINANZIARIE				-100,2	-50,2	-50,2	110,2	60,2	90,2				10,0	10,0	40,0	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE Totale		-181,3	-287,6	-178,3	-1.977,5	-1.194,8	-1.580,6	1.664,1	2.303,1	2.638,7	-600,0	1.031,5	-2.674,7	-1.094,7	1.852,1	-1.794,9	
Totale complessivo		-809,7	-1.234,8	-1.412,1	-2.434,0	-1.559,1	-3.335,1	2.128,4	2.845,1	3.218,5	-605,0	1.032,7	-2.673,4	-1.720,4	1.084,0	-4.202,1	

Fonte: Tabella contenuta nella RT relativa al disegno di legge di bilancio S. 442, pagina 245.

La manovra effettuata con la **sezione II** comporta **minori spese per circa 1,7 miliardi nel 2023** e 4,2 miliardi nel 2025, nonché maggiori spese per circa 1,1 miliardi nel 2024, come descritto nella tabella seguente.

Tabella 13 - Prospetto riassuntivo degli effetti complessivi derivanti dalle riprogrammazioni e variazioni quantitative

(milioni di euro)

Effetti complessivi	2023	2024	2025	Totale del triennio
Totale parte corrente	-625,7	-768,1	-2.407,2	-3.801,0
Totale conto capitale	-1.094,7	1.852,1	-1.794,9	-1.037,5
Totale generale	-1.720,4	1.084,0	-4.202,1	-4.838,5

Fonte: elaborazione su dati RT DDL di bilancio (A.S..442)

6. Coerenza del saldo di bilancio con gli obiettivi programmatici del conto della p.a.

La legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009) prevede (articolo 21, comma 12-bis) che la relazione tecnica riferita al disegno di legge di bilancio contenga anche elementi di informazione che diano conto della coerenza del valore programmatico del saldo netto da finanziare o da impiegare con gli obiettivi programmatici di cui all'articolo 10-*bis*, comma 1, della stessa legge n. 196¹⁷.

L'analisi che segue tiene conto delle indicazioni fornite dalla **relazione tecnica riferita alla sez. II del disegno di legge di bilancio 2023**, nel testo pervenuto al Senato e poi definitivamente approvato (S. 442).

Elementi di maggior dettaglio circa la coerenza del valore programmatico del saldo netto da finanziare o da impiegare con i predetti obiettivi programmatici sono contenuti nella Nota tecnico-illustrativa riferita al testo definitivo della legge di bilancio 2023 (NTI)¹⁸, cui si rinvia.

Si evidenzia, in proposito, che le indicazioni contenute nella NTI, nella parte riferita al raccordo tra il saldo programmatico di bilancio e l'obiettivo di indebitamento netto della p.a., non sembrano tener conto delle riclassificazioni – di cui si dà conto nella tabella 5 riportata al paragrafo 2 del presente dossier - operate dal medesimo documento rispetto al prospetto riepilogativo allegato alla RT riferita al disegno di legge di bilancio, poi approvato dalle Camere: ciò con particolare riguardo all'incremento di circa 6,3 miliardi delle maggiori spese (con conseguente riduzione di pari importo delle minori entrate), derivanti dalle medesime riclassificazioni, fermi restando i saldi complessivi della manovra.

Di seguito si utilizzano quindi i dati contenuti nella RT e nell'annesso prospetto riepilogativo, presentati nel corso dell'esame in seconda lettura, presso il Senato, del disegno di legge di bilancio.

In particolare, la tavola descrittiva (“tavola di raccordo”) inclusa nella relazione tecnica riferita alla Sez. II del disegno di legge di bilancio, aggiornata alle modifiche apportate in sede parlamentare, rappresenta la **coerenza tra il saldo programmatico** – comprensivo quindi degli effetti della manovra – **riferito al bilancio dello Stato** (saldo netto da finanziare) ed il **saldo programmatico delle amministrazioni pubbliche** nel loro complesso (indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni), come

¹⁷ Tale norma richiama a sua volta l'art. 10, comma 2, lettera *e*), che fa riferimento agli obiettivi programmatici definiti in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento europeo.

¹⁸ Come già evidenziato, la Nota tecnico illustrativa espleta una funzione di raccordo, a fini conoscitivi, tra il medesimo disegno di legge di bilancio e il conto economico delle amministrazioni pubbliche.

definito dalla NADEF 2022 deliberata dal Consiglio dei ministri il 4 novembre 2022, e dalle relative risoluzioni parlamentari. **La rappresentazione che viene data per il triennio 2023-2025**¹⁹ nella sotto riportata tavola di raccordo prevede l'illustrazione dei passaggi che, a partire dal disegno di legge di bilancio integrato, permettono di definire gli obiettivi programmatici in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento europeo, per ciascuno degli anni del bilancio di previsione.

Come si può rilevare anche dalle Note tecnico – illustrative riferite alle precedenti manovre, il raccordo analitico volto a verificare la coerenza tra i due saldi riguarda essenzialmente i seguenti aspetti:

- individuazione delle differenze riconducibili all'applicazione di differenti criteri di classificazione, allo scopo di tener conto dell'irrelevanza, ai fini del conto economico delle pubbliche amministrazioni, delle operazioni di natura finanziaria. Sono quindi esclusi gli effetti di talune operazioni, irrilevanti per il conto economico, e sono effettuate riclassificazioni nell'ambito delle operazioni di tipo economico da una voce di spesa ad altre;
- il passaggio dai criteri della contabilità finanziaria, utilizzati per la predisposizione del bilancio dello Stato, ai principi contabili della contabilità nazionale, che fanno riferimento invece alla competenza economica; ciò con particolare riguardo al momento di registrazione ed al trattamento di operazioni specifiche. Ad esempio, il sistema dei conti nazionali prevede che la registrazione dei rinnovi contrattuali e degli eventuali arretrati venga effettuata nel momento di perfezionamento del contratto e non in quello dello stanziamento delle somme in bilancio. Inoltre, per alcune fattispecie di operazioni vengono applicate specifiche linee guida contenute nelle decisioni emanate da Eurostat;
- il diverso perimetro istituzionale di riferimento del bilancio dello Stato rispetto a quello del conto economico di contabilità nazionale dello Stato. L'accezione di Stato dei conti nazionali, infatti, in conformità al Sec 2010, ed al *Government Finance Statistics Manual (GFSM 2014)* del FMI, esige che il perimetro dello Stato sia determinato in modo da consentire la rappresentazione contemporanea dei poteri statali: esecutivo, legislativo, impositivo e di controllo. Ciò comporta che il sotto-settore istituzionale "Stato" della contabilità nazionale includa, oltre all'Amministrazione statale in senso stretto, cui fa riferimento il bilancio dello Stato, anche la Presidenza del Consiglio (che dal 2000

¹⁹ I dati riportati nella tavola sono espressi in miliardi. Questa modalità di presentazione potrebbe determinare la non piena corrispondenza di alcuni valori del saldo rispetto alle componenti che li determinano per questioni di arrotondamenti.

presenta un conto consuntivo separato), gli Organi costituzionali dello Stato e le Agenzie fiscali²⁰.

Il quadro di raccordo esposto nella relazione tecnica al disegno di legge di bilancio 2023 può essere rappresentato graficamente nei seguenti termini.

²⁰ L'inclusione di tali enti nel comparto Stato avviene con una procedura di consolidamento dei rispettivi dati contabili con quelli del bilancio dello Stato attraverso l'eliminazione dei trasferimenti erogati ai predetti enti e considerando direttamente l'impatto della spesa dei medesimi, come desumibile dai relativi bilanci.

Tabella 14 - Raccordo tra SNF programmatico e Conto PA programmatico 2023-2025.

(miliardi di euro)

2023	Bilancio dello Stato integrato (1)	SEC 2010 - Previsioni integrate 2023 (2)	Bilancio integrato dello Stato in SEC 2010 al netto delle partite finanziarie (3)	Raccordo per il passaggio al conto economico di CN (4)	Conto economico programmatico- Comparto Stato (5)	Conto economico programmatico-PA (6)
Entrate finali	672	584	584	-13	571	981
Spese finali	873	785	781	-125	656	1.070
Saldo netto da finanziare	-201	-201				
Indebitamento netto			-197	112 (variazione)	-85	-89
2024	Bilancio dello Stato integrato	SEC 2010 - Previsioni integrate 2024	Bilancio integrato dello Stato in SEC 2010 al netto delle partite finanziarie	Raccordo per il passaggio al conto economico di CN	Conto economico programmatico- Comparto Stato	Conto economico programmatico - PA
Entrate finali	674	595	595	-31	563	986
Spese finali	808	729	727	-92	634	1.063
Saldo netto da finanziare	-134	-134				
Indebitamento netto			-132	61 (variazione)	-71	-78
2025	Bilancio dello Stato integrato	SEC 2010 - Previsioni integrate 2025	Bilancio integrato dello Stato in SEC 2010 al netto delle partite finanziarie	Raccordo per il passaggio al conto economico di CN	Conto economico programmatico- Comparto Stato	Conto economico programmatico - PA
Entrate finali	693	615	615	-33	582	1.017
Spese finali	806	728	727	-85	641	1.083
Saldo netto da finanziare	-113	-113				
Indebitamento netto			-112	53 (variazione)	-59	-65

Integrazione del bilancio con gli effetti della manovra (competenza finanziaria)	Passaggio alle definizioni del SEC 2010	Definizione aggregati del "Comparto Stato" (competenza economica)	Definizione delle entrate e delle spese del conto programmatico del "Comparto Stato"	Aggregati del conto economico riferito al "Settore delle pubbliche amministrazioni"
--	---	---	--	---

Fonte: elaborazione su dati RT sez. II ddl di bilancio 2023. Eventuali imprecisioni e differenze derivano da arrotondamenti.

La tavola di raccordo tra SNF e indebitamento PA programmatico è organizzata in modo da esporre nelle colonne i livelli delle previsioni relativi agli aggregati - entrate finali e spese finali - e ai corrispondenti saldi a essi applicabili. Le prime 3 colonne si riferiscono al bilancio dello Stato e le ultime 3 al conto del comparto Stato di contabilità nazionale e al conto PA.

Per ogni anno i valori esposti nella **colonna 1** ("Previsioni integrate" del Bilancio dello Stato) per le entrate finali e per le spese finali sono quantificati in corrispondenza alla legge di bilancio approvata (comprendente le sezioni I e II come definite dall'articolo 21 della legge n. 196/2009); tali valori includono le regolazioni contabili e debitorie e sono contabilizzati ai fini del SNF, nonché, ovviamente, gli effetti delle modifiche parlamentari al disegno di legge (peraltro assai contenuti, pari a circa 250 milioni di maggiori entrate e 100 milioni di maggiori spese per il 2023, e a importi approssimativamente pari a 200 milioni di maggiori entrate e di maggiori spese sia per il 2024 che per il 2025).

Si evidenzia per il 2023 un saldo netto da finanziarie di competenza pari a 201 miliardi, dovuto a entrate finali pari a 672 miliardi e spese finali pari a 873 miliardi. Nel 2024 il saldo netto da finanziare è pari a 134 miliardi (le entrate finali si attestano a 674 miliardi e le spese finali a 808 miliardi). Nel 2025 il saldo netto da finanziare è pari a 113 miliardi: le entrate finali si attestano a 693 miliardi e le spese finali a 806 miliardi.

La **colonna 2** ("SEC 2010 Previsioni integrate" del Bilancio dello Stato), espone l'effetto sulle entrate finali e sulle spese finali (e di conseguenza sul SNF) determinato dal passaggio alle definizioni previste dal SEC 2010 (Regolamento UE 549/2013 relativo al Sistema europeo dei conti economici e nazionali). Infatti, nell'ammontare dei due aggregati, entrate finali e spese finali, sono inclusi gli effetti di riclassificazione che vengono operati sulle categorie economiche del bilancio dello Stato per definire le voci economiche delle entrate e della spesa secondo le regole dei conti nazionali.

Nella costruzione del raccordo tra il bilancio dello Stato e conto economico dello Stato di contabilità nazionale sono considerati alcuni passaggi dovuti ai differenti schemi di classificazione e all'adozione di diversi principi contabili tra il bilancio dello Stato e la contabilità nazionale.

Il contenuto della colonna 2 distingue, quindi, tra operazioni di natura finanziaria e operazioni di tipo economico (solo queste ultime rilevanti ai fini della costruzione dell'indebitamento netto); nell'ambito delle operazioni di tipo economico vengono effettuate riclassificazioni da una voce ad un'altra per motivi di coerenza con le definizioni previste dal SEC 2010, ad esempio da investimenti a contributi agli investimenti e viceversa. Viene data, inoltre, specifica evidenza a alcuni tipi di spese che nel bilancio dello Stato sono considerate come parti di altre categorie economiche mentre nel conto Stato

di contabilità nazionale hanno rilevanza propria; si tratta, tipicamente, del caso delle prestazioni sociali, sia in denaro sia in natura, che sono parte dei trasferimenti alle famiglie e alle istituzioni sociali private all'interno delle spese correnti del bilancio dello Stato.

In sostanza, tali quantificazioni, pur rimanendo ancora legate alle valutazioni per competenza finanziaria tipiche del bilancio statale, permettono di delimitare le operazioni economiche utili a definire il conto dello Stato per le valutazioni di finanza pubblica ai fini dell'ordinamento europeo, in termini del SEC 2010. In generale si osserva sia per le entrate finali che per le spese finali un livello inferiore rispetto ai corrispondenti aggregati del bilancio dello Stato (per importi ogni anno equivalenti per entrate e spese e compresi fra gli 80 e i 90 miliardi circa) determinato principalmente dall'esclusione nelle definizioni delle voci economiche SEC 2010 di gran parte delle poste correttive e compensative, ivi incluse le regolazioni contabili e debitorie, sia per le entrate sia per le spese e per l'esclusione delle partite finanziarie.

La **colonna 3** esclude dagli aggregati di cui alla colonna 2 le poste finanziarie, rappresentate dalle categorie economiche 15 delle entrate (Rimborsi anticipazioni e crediti vari del Tesoro) e 31 delle spese (Acquisizione attività finanziarie) permettendo così di calcolare l'indebitamento netto del bilancio integrato riclassificato per il SEC 2010 (197 miliardi di euro nel 2023, 132 miliardi di euro nel 2024 e 112 miliardi di euro nel 2025). Avendo definito il perimetro delle operazioni di entrata e di spesa rilevanti per la predisposizione del conto dello Stato di contabilità nazionale, il saldo di bilancio rappresentativo degli aggregati esaminati diviene l'indebitamento netto, anche se a questo stadio è ancora riferito a valutazioni basate sul bilancio finanziario.

Nella **colonna 4** "**Raccordo per il passaggio al conto economico di CN**" sono quantificate le variazioni che vanno applicate ai dati della colonna 1 - entrate finali e spese finali del bilancio dello Stato, riportate alle definizioni SEC 2010 al netto delle poste finanziarie - sia per definire gli aggregati del comparto Stato secondo il principio della competenza economica, momento di valorizzazione delle entrate e delle spese previsto dal SEC 2010, sia per includere nel comparto statale gli **altri enti e organi a livello centrale** che, pur avendo indipendenza contabile, consentono la rappresentazione complessiva dei poteri statali: esecutivo, legislativo, impositivo e di controllo.

Tale raccordo evidenzia, in generale, livelli più bassi degli aggregati rispetto a quelli del bilancio finanziario. Per il 2023 si evidenzia una riduzione di 13 miliardi nelle entrate finali e di 125 miliardi per le spese finali, determinando un effetto migliorativo sull'indebitamento netto, pari a

112 miliardi. Nel 2024 la riduzione delle entrate finali si attesta a 31 miliardi e quella delle spese a 92 miliardi, con un effetto migliorativo sull'indebitamento netto pari a 61 miliardi. Infine, nel 2025, le entrate sono più basse di 33 miliardi, le spese di 85 miliardi e l'indebitamento ha conseguentemente un miglioramento di 53 miliardi²¹.

La **colonna 5**, denominata “**Conto economico programmatico – Comparto Stato**”, definisce le entrate finali e le spese finali del Conto del comparto Stato programmatico SEC 2010, a partire dai conti a legislazione vigente cui vengono applicate le disposizioni relative allo Stato previste nella manovra di finanza pubblica. L'indebitamento netto programmatico del conto economico del comparto Stato, saldo di riferimento valido a livello europeo, si attesta a 85 miliardi nel 2023, a 71 miliardi nel 2024 e a 59 miliardi nel 2025.

Infine, la **colonna 6** (“**Conto economico programmatico della Pubblica amministrazione**”) espone i valori delle entrate finali e delle spese finali, comprensivi degli effetti della manovra, riferiti al **complesso della pubblica amministrazione** (la disamina per i tre sotto-settori - amministrazioni centrali, amministrazioni locali, enti di previdenza - viene proposta negli approfondimenti contenuti nella Nota tecnico illustrativa). **L'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni** si attesta sugli 89 miliardi di euro nel 2023, sui 78 miliardi nel 2024 per scendere a 65 miliardi nel 2025.

In conclusione, dallo schema di raccordo emerge che, in corrispondenza di un saldo netto da finanziare nel bilancio dello Stato pari a circa 201 miliardi nel 2023, 134 miliardi nel 2024 e 113 miliardi nel 2025 il saldo di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni si attesta a circa 89 miliardi nel 2023, 78 miliardi nel 2024 e 65 miliardi nel 2025.

Per quanto attiene al **saldo di bilancio dello Stato (saldo netto da finanziare)**, i dati relativi al saldo netto da finanziare programmatico appaiono in linea con l'articolo 1, comma 1, della legge di bilancio che fissa i **livelli massimi del saldo**, tenuto conto degli effetti derivanti dalla legge di bilancio e al netto delle operazioni effettuate al fine di rimborsare prima della scadenza o di ristrutturare passività preesistenti con ammortamento a carico dello Stato.

Tali livelli risultano infatti così fissati in termini di competenza:
2023: -206.000 milioni;
2024: -138.500 milioni;

²¹ La discrasia rispetto alla differenza aritmetica è presumibilmente ascrivibile agli arrotondamenti.

2025: -116.500 milioni.

Riguardo al **saldo programmatico di indebitamento netto**, i valori indicati nella relazione tecnica (ed evidenziati nello schema di raccordo sopra riportato) sono compatibili con quelli risultanti sommando ai valori tendenziali del saldo, espressi in valore assoluto - come riportati nella NadeF 2022 -, gli effetti complessivi del disegno di legge di bilancio, indicati nel prospetto riepilogativo annesso allo stesso disegno di legge. Si veda in proposito la seguente tabella.

(milioni di euro)

	Indebitamento netto della p.a.		
	2023	2024	2025
Valori tendenziali del saldo (Nadef 2022) (a)	68.551	75.456	70.116
Effetti del disegno di legge di bilancio 2023 (Prospetto riepilogativo dei saldi - AS 442) (b)	21.103	2.107	-4.875 (*)
Saldo programmatico (a+b)	89.654	77.563	65.241

(*) Segno “-“ = miglioramento del saldo

*I suindicati **valori tendenziali** sono quelli della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022. Si ricorda, peraltro, che per una rappresentazione più puntuale, il valore del saldo programmatico andrebbe integrato con gli effetti ascritti al decreto-legge n. 176 del 2022, che nel 2023 determinano un miglioramento dell’indebitamento netto per 317,5 milioni di euro circa. Sul punto si rinvia alla tabella 2 riportata al paragrafo 1.*